Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 20 agosto — Numero 194

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 440 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Per l'esercizio 1906-907 il numero degli insegnanti straordinari ed ordinari delle scuole medie governative, che giusta l'art. 11 della legge 8 aprile 1906, n. 142, deve essere annualmente fissato con la legge del bilancio della pubblica istruzione, sarà stabilito mediante decreto Reale, secondo le norme prescritte dal predetto articolo di legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 26 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
G. FUSINATO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 441 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli Istituti esercenti il credito fondiario sono autorizzati ad acquistare per via di cessione le rendite, le prestazioni e tutti gli oneri, anche commutati, gravanti sui beni immobili a titolo di enfiteusi, subenfiteusi, decima, censo, albergamento od altro simile, rendendoli ammortizzabili mediante emissione e consegna di cartelle nel modo indicato negli articoli seguenti.

Art. 2.

La prestazione verrà capitalizzata sulla base del cento per cinque, e, se fosse dovuta in tutto o in parte in derrate, verrà capitalizzata sulla base del prezzo medio di queste negli ultimi dieci anni, secondo le mercuriali del luogo di pagamento o del mercato più vicino; consegnando al creditore tante cartelle del valore nominale di L. 100 ciascuna, fruttanti l'interesse del 3 e mezzo per cento, quante occorrono per rappresentare la prestazione capitalizzata sulla base del cento per cinque.

Gli interessi di queste cartelle saranno esenti dalla imposta di ricchezza mobile.

Ove il capitale o l'eccedenza di esso sia inferiore all'importo di una cartella, saranno assegnate agli aventi diritto frazioni di cartelle, le quali rimarranno in deposito presso l'Istituto finchè non abbiano raggiunto il valore nominale di una cartella mediante la capitalizzazione dei relativi interessi.

Le prestazioni accessorie verranno capitalizzate a norma dell'art. 7 della legge 24 gennaio 1864, n. 1636.

Art. 3.

L'annua prestazione sarà corrisposta all'Istituto e da questa così ripartita: L. 3 e mezzo per cento per l'interesse della cartella; L. 0.50 per cento a favore dell'Istituto per diritti di commissione; il resto per quota di ammortizzazione.

Le cartelle fondiarie sono esenti dalla tassa di bollo e di negoziazione, e saranno pure esenti da qualsiasi tassa il contratto di cessione, le trascrizioni, le cancellazioni di ipoteche, le altre annotazioni sui registri ipotecari, le notificazioni ed in generale tutti gli atti connessi col contratto o da esso necessariamente dipendenti.

La Cassa di risparmio del Banco di Napoli e il Banco di Sicilia sono autorizzati a prelevare il 5 per cento dei propri utili netti annuali per costituire un fondo destinato ad accrescere la quota di ammortamento delle prestazioni dovute rispettivamente, nelle provincie continentali dell'ex reame di Napoli ed in Sicilia.

Art. 4.

Col pagamento dell'ultima annualità del debito, il fondo rimane affrancato e libero da ogni vincolo reale e la corrispondente dichiarazione, da rilasciarsi dall'Istituto di credito fondiario nelle forme prescritte dal regolamento, dopo essere stata trascritta a cura dell'Istituto medesimo presso il competente ufficio delle ipoteche, servirà di titolo al debitore della prestazione per le volture censuarie e per la cancellazione di tutte le iscrizioni dipendenti dall'onere estinto.

Art. 5.

La cessione del diritto a riscuotere la prestazione non comprende gli arretrati delle annualità non soddisfatte, le quali rimarranno, in confronto dell'Istituto cessionario, come credito personale del cedente, il quale conserverà i privilegi, che per la legge potessero competergli.

Art. 6.

Il creditore che intende addivenire alla cessione deve dimostrare la piena proprietà dei diritti che vuole cedere.

Gli atti e documenti relativi saranno esenti dalla tassa di bollo e da ogni altro diritto erariale.

Qualora l'Istituto giudichi di accogliere la domanda, verrà stipulato il contratto di cessione coll'intervento del debitore della prestazione, e con la condizione che la consegna delle cartelle sarà fatta dietro presentazione da parte del cedente dei documenti che attestino la cancellazione delle trascrizioni, iscrizioni od annotazioni che esistessero sul diritto ceduto.

Tuttavia l'Istituto può consentire la consegna immediata delle cartelle, trattenendone tanta parte, a titolo di cauzione, quanta basti ad assicurare la cancellazione delle ipoteche iscritte sul diritto ceduto.

Art. 7.

L'atto di cessione conterrà l'indicazione del titolo, della prestazione e della situazione del fondo gravato, con le indicazioni di cui all'art. 1979 del Codice civile.

L'atto stesso sarà annotato, senza spesa, nei registri censuari e trascritto nei registri dell'ufficio delle ipoteche, con esenzione dalla tassa ipotecaria e dalla tassa di bollo per i registri ipotecari.

L'atto di cessione sarà notificato per mezzo di usciere all'attuale possessore del fondo, quante volte non sia intervenuto nella stipulazione del contratto.

L'acquiescenza a tale atto senza contraddizione, entro 30 giorni dalla sua notifica, così verso i cedenti, che verso l'Istituto cessionario, equivale a ricognizione del titolo pieno provante l'esistenza della enfiteusi e i diritti da essa derivanti.

Art. 8.

L'obbligazione di pagare la prestazione all'Istituto è indivisibile.

Art. 9.

Nei rapporti coll'Istituto il successore, a qualunque titolo, nel fondo gravato dalla prestazione ceduta, subentra in tutti i diritti e gli obblighi dell'autore.

Art. 10.

Il debitore della prestazione può in ogni tempo redimere anticipatamente il fondo, pagando all'Istituto (anche in cartelle al valore nominale) il prezzo d'affrancazione a norma dell'art. 1564 del Codice civile, detratto l'ammontare delle quote di ammortizzazione comprese nelle annualità già pagate.

In tal caso pagherà all'Istituto per una sola volta, una somma corrispondente all'intero diritto di commissione di centesimi 50, stabilito nell'art. 3 per ogni 100 lire del prezzo di affrancazione pagato prima del termine.

Art. 11.

Quando sullo stesso fondo coesistano enfiteusi subenfiteusi, la cessione deve comprendere anche il diritto del subconcedente pel quale la cessione è obbligatoria.

La domanda di cessione fatta dal concedente all'Istituto di credito fondiario deve essere notificata al subconcedente per cura del concedente stesso.

Il subconcedente può arrestare la cessione del suo diritto se, entro tre mesi dalla notificazione della domanda di cessione, procederà verso il concedente al riscatto del canone a norma dell'art. 1564 del Codice civile. In tal caso il pagamento del prezzo del riscatto potrà esser fatto in cartelle dell' Istituto al valore nominale.

Art. 12.

Quando il subconcedente non ostacoli la cessione del suo credito, o quando la sua opposizione sia stata respinta dal magistrato, si procederà all'atto di cessione, al quale il subconcedente sarà invitato con atto di usciere notificato 30 giorni prima, nel luogo del suo domicilio o della sua residenza.

Il canone e l'ammontare della differenza tra il canone ed il subcanone saranno capitalizzati a norma dell'art. 2, consegnandosi al concedente ed al subeconcedente le corrispondenti cartelle in proporzione delle rispettive ragioni.

Se il subconcedente ricusa di ricevere il pagamento, si procederà alla offerta reale a norma di legge.

Art. 13.

La riscossione della prestazioni cedute all'Istituto fondiario sarà fatta pei ruoli dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

Gli esattori saranno retribuiti ad aggio dall'Istituto secondo le norme, colle condizioni e per gli effetti stabiliti dalle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Art. 14.

In caso di devoluzione nei termini dell'art. 1565 del Codice civile, ove l'Istituto non voglia conservare il fondo, questo sarà venduto col procedimento autorizzato dagli articoli 23 e seguenti della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (serie 3ª) sul Credito fondiario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.
GALLO.
F. COCCO-ORTU.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 416 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione addizionale alla Convenzione 28 giugno 1897 di amicizia e di buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, conclusa in Roma il dì 16 febbraio 1906, e le cui ratifiche vennero scambiate il 18 luglio 1906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

CONVENZIONE addizionale alla convenzione 28 giugno 1897 di amicizia e buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino.

16 febbraio 1906

Sua Maestà il Re d'Italia e la serenissima Repubblica di San Marino, avendo riconosciuto l'opportunità di modificare la convenzione fra loro stipulata in data 28 giugno 1897, al fine di ovviare alla constatata insufficienza delle monete divisionali d'argento nell'interno della Repubblica, ed allo scopo eziandio di assicurare alla Repubblica il conseguimento di un mutuo per provvedere ad attuali sue contingenze ed agevolare l'assetto definitivo del suo bilancio, hanno risoluto di concludere, a tale effetto, una conven-

zione addizionale alla detta convenzione 28 giugno 1897 di amicizia e buon vicinato, ed hanno quindi nominato appositi plenipotenziari, e cioè:

S. M. il Re d'Italia

S. E. il conte Francesco Guicciardini, grande ufficiale degli ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per gli affari esteri; e S. E. il prof. Luigi Luzzatti, gran croce degli ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, cavaliere del merito civile di Savoja, gran croce dell'ordine di San Marino, deputato al Parlamento, ministro segretario di Stato per il tesoro; e

la Repubblica di San Marino

S. E. il cavaliere Gaspare Finali, cavaliere dell'ordine supremo della SS. Annunziata, gran croce degli ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, cavaliere del merito civile di Savoia, gran croce dell'ordine di San Marino, senatore del Regno, presidente della Corte dei conti del regno d'Italia, consultore politico della Repubblica stessa,

i quali, dopo essersi comunicati i rispettivi pieni poteri, che furono riconosciuti in debita forma, hanno concordato le seguenti stipulazioni:

Art. 1.

Fermo restando le altre clausole dell'art. 38 della convenzione di amicizia e di buon vicinato stipulata in data 28 giugno 1897, il contingente delle monete divisionali d'argento, al titolo di 835 millesimi, che la Repubblica di San Marino, avvalendosi della regia Zecca di Roma, ha diritto di coniare e di emettere, è stabilito in lire 120,000 (centoventimila).

La R. zecca di Roma conierà le nuove monete, che a termini del comma precedente la Repubblica intenderà di emettere, alle stesse condizioni dell' operazione per le L. 60,000 in spezzati di argento contemplata dalla convenzione 28 giugno 1897.

Art. 2.

La Cassa dei depositi e prestiti farà alla Repubblica di San Marino un mutuo di L. 200,000 (duecentomila) all'interesse annuo del 4 0[0 netto, ammortizzabile in 50 (cinquanta) annualità di L. 9310.04 (novemilatrecentodieci e centesimi quattro).

Tali annualità verranno, alle rispettive scadenze, versate dalla Repubblica di San Marino al tesoro italiano, il quale le riscuoterà a entrate del bilancio, e provvederà, con apposito stanziamento nel bilancio della spesa, a corrisponderle alla Cassa dei depositi e prestiti.

La Repubblica di San Marino concede al tesoro italiano, per la corresponsione delle annualità di cui sopra, e fino a concorrenza del loro ammontare, la garanzia del canone daziario che l' Italia ad essa corrisponde attualmente a termini degli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, o avesse a corrispondere in seguito, e, in quanto potesse occorrere, anche la garanzia della propria imposta fondiaria.

Art. 3.

La presente convenzione sarà ratificata, e le ratifiche saranno scambiate non appena riportata l'approvazione del Parlamento italiano.

Essa entrerà in vigore dal giorno dello scambio delle ratifiche.

In fede di che, i plenipotenziari rispettivi hanno sottoscritto la presente e vi hanno apposto i loro sigilli.

Roma, addì 16 febbraio 1906.

(L. S.) GUICCIARDINI *(L. S.)* GASPARE FINALI.

(L. S) LUIGI LUZZATTI

Il numero **CCLVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII, col quale vennero determinate le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria dei cappelli con sede in Monza e con giurisdizione sui comuni dei circondari di Abbiategrasso, Gallarate, Milano e Monza;

Ritenuto che per l'aumento degli elettori operai, accertato colle ultime revisioni delle liste del Collegio, occorre aumentare da 2 a 4 le sezioni elettorali operaie come sopra determinate;

Sulla proposta del Nostro Ministro di agricoltura, industria a commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per la industria dei cappelli con sede in Monza sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	
		industriali	operai
Monza	Tutti i Comuni del collegio	1	—
Id.	Monza — Brugherio — Muggiò . .	—	3
Milano	Milano — Legnano — Saronno . .	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* E. GALLO

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCLX (Dato a Roma, il 21 giugno 1906), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Lipari.

N. CCLXI (Dato a Roma, il 7 giugno 1906), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Eboli.

N. CCLXII (Dato a Roma, il 7 giugno 1906), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Rossano.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLXIII (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale si provvede alla erezione in ente morale ed al

contemporaneo concentramento dei pii lasciti dotali Valente, Aiassa, Molino e D'Aprato, nella Congregazione di carità di Villanova d'Asti (Alessandria).

N. CCLXIV (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale si provvede all'erezione in ente morale del pio legato Di Tursi, esistente nel comune di Andria (Bari) e contemporaneamente si concentra il legato stesso nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCLXV (Dato a Roma, il 5 luglio 1906), col quale il legato Beltrame, di Madrisio di Varmo, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCLXVI (Dato a Roma, il 5 luglio 1906), col quale l'Asilo infantile di Ginosa Domenico Perrone è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Certaldo (Firenze).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Certaldo ha dato ripetute e manifeste prove di anteporre l'interesse del proprio partito a quello del Comune.

Per favorire i suoi aderenti ha elargito ad una Società 1800 m. q. di terreno dichiarando nella deliberazione che l'area donata doveva servire alla costruzione di case popolari. Queste però non sono state costruite ed in seguito alle rimostranze ed esortazioni fatte dall'autorità per salvaguardare l'interesse del Comune, il Consiglio si è limitato a revocare la clausola condizionale, lasciando sussistere la donazione.

Inoltre, mentre non ha voluto prendere alcun provvedimento a carico di una insegnante del proprio partito, imputata di favoreggiamento e sul cui conto in una recente sentenza, il Tribunale penale ebbe ad emettere un severo giudizio, ha invece usato ogni mezzo e si è avvalsa di ogni influenza per costringere il segretario comunale, che milita in partito opposto, ad abbandonare l'ufficio.

Lo sconvolgimento di ogni principio morale e giuridico è arrivato a tal punto che un maestro comunale ha potuto pubblicare e diffondere un manifesto incitante gli inscritti di leva a rifiutarsi agli obblighi di legge, ed il sindaco per predisporre la difesa del maestro, non ha esitato a dichiarare che egli, come autorità di pubblica sicurezza, aveva permesso la diffusione ed affissione del manifesto.

Il sindaco è stato sospeso dall'ufficio e denunziato, ma l'Amministrazione comunale ha promosso un'agitazione in favore di lui, ed in pubblica adunanza le più gravi contumelie sono state lanciate a carico di tutte le autorità.

In tale stato di cose i mezzi ordinari non sono sufficienti per ricondurre il Municipio a regolare funzionamento, onde, per motivi d'ordine pubblico, è necessario ed urgente sciogliere il Consiglio comunale di Certaldo.

A ciò provvede lo schema di decreto che, su conforme parere del Consiglio di Stato, ho l'onore di sottoporre alla firma augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Certaldo, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giovanni Di Battista è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 22 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1905, inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 16 successivo, n. 191, col quale fu autorizzata una precedente fabbricazione di biglietti da L. 100 della Banca d'Italia;

Veduta la deliberazione 23 luglio 1906 del Consiglio superiore dell'Istituto predetto, per la creazione di numero *un milione* (1,000,000) di biglietti del suddetto taglio;

Veduta la domanda fatta dalla Direzione generale della Banca, in data 30 luglio 1906, n. 55470;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata una nuova fabbricazione di biglietti da lire *cento* (L. 100) della Banca d'Italia, in numero di *un milione* (1,000,000) e per il valore complessivo di lire *cento milioni* (L. 100,000,000), divisi in *cento* serie segnate con le lettere ed i numeri da A 53 a V 53, da A 54 a V 54, da A 55 a V 55, da A 56 a V 56, da A 57 a V 57.

Ogni serie comprenderà diecimila biglietti numerati progressivamente da 1 a 10,000.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente, avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto Ministeriale 30 ottobre 1897.

Art. 3

Ai biglietti suddetti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 agosto 1906.

Il ministro
MAJORANA.

MINISTERO DELLA MARINA — Direzione generale della marina mercantile

Compensi daziari e di costruzione stabiliti dalla legge 16 maggio 1901, n. 176 — *Esercizio finanziario 1906-907*

Navi a vapore dichiarate dopo il 30 settembre 1899

I — *In corso di costruzione o da costruirsi* (al 31 luglio 1906).

N. d'ordine	DATA della dichiarazione di costruzione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	STAZZA lorda presunta (tonn.)		CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore in ferro o in acciaio.					
1	31 ottobre	1899	provv. n. 12	(*)	2.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	14 novembre	»	Ajace	(*)	4 000	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
3	14 id.	»	Fetonte	(*)	4 000	Id. id.
4	14 id.	»	Nettuno	(*)	4.000	Id. id.
5	19 gennaio	1905	provv. n. 39		4.600	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
6	19 id.	»	id. » 40	(*)	4.600	Id. id.
7	24 id.	»	id. » 41		7.000	Id. id.
8	25 id.	»	id. » 42		7.000	Id. id.
9	21 marzo	»	Europa » XI		6.500	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani).
10	25 id.	»	Siracusa » X		3.400	Id. id.
11	4 novembre	»	Princ. Umb. » XII		7.600	Id. id.
12	17 id.	»	provv. » 9		7.600	Ancona (Società Officine e cantieri liguri anconitani).
13	23 id.	»	id. » 205		7.600	Genova - Foce (Ditta N. Odero e C.).
14	6 dicembre	»	id. » 32		7.400	Muggiano (Società cantiere navale di Muggiano)
15	6 id.	»	id. » 33		7.400	Id. id.
16	20 id.	»	Rio Negro		680	Sampierdarena (Francesco Baracchini).
17	17 febbraio	1906	provv. n. 212		2.000	Sestri Ponente (Ditta N. Odero fu Alessandro e C.).
18	20 marzo	»	Roma » XIII		7.600	Palermo (Società cantieri nav. bacini e stab. mecc. siciliani)
					95.580	
	Navi a vapore in legno di piccolo tonnellaggio. N. 16 navi				784	(*) Non ancora impostato
			Totale tonn. . .		96.364	

II — *Già costruite o in corso di allestimento.*

Navi a vapore, per le quali sono stati concessi i compensi daziari e di costruzione nel mese di luglio 1906	N.	3	Tonn.	2.731
Navi a vapore, già varate, per le quali non sono stati ancora concessi i compensi	»	9	»	8.559
Il direttore generale: L. FIORITO	N.	12	Tonn.	11.290

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1906:

È assegnato l'annuo aumento di L. 60, sull'attuale stipendio di L. 1500, per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1906, a:

Celotti Clorindo, vice cancelliere della pretura di Conegliano.

Storlazzi Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Amatrice.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60, come sopra, con decorrenza dal 1° aprile 1906, a:

Montecuccio Agostino, vice cancelliere della 6ª pretura di Roma.

Giordano Guglielmo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60, come sopra, con decorrenza dal 1° maggio 1906, a:

Beltramini Carlo, vice cancelliere della pretura di Lecco.

Maietti Gioacchino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Avellino.

Mazzone Salvatore, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Catania.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60, come sopra, con decorrenza dal 1° giugno 1906, a:

Bilardi Tullio Ostilio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro.

Bini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Grosseto.

È assegnato l'annuo aumento di L. 160, per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1905, a:

Bertolini Tommaso, vice cancelliere del tribunale di Treviso.

È assegnato l'aumento di L. 160, come sopra, con decorrenza dal 1° marzo 1906, a:

Vacca Vitantonio, cancelliere della pretura di Montecorvino Rovella.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130, per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1905, a:

Zuccardi Merli Pier Giovanni, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Reggio Emilia.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130, come sopra, con decorrenza dal 1° gennaio 1906, a:

Consili Ettore, vice cancelliere nella pretura urbana di Bologna.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130, come sopra, con decorrenza dal 1° febbraio 1906, a:

Novarese Napoleone, vice cancelliere della pretura di Milano.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130, come sopra, con decorrenza dal 1° marzo 1906, a:

Avondo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Novara.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130, come sopra, con decorrenza dal 1° aprile 1906, a:

Geremia Rosario, vice cancelliere della pretura urbana di Catania.

Cuniberti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Contursi.

De Carusi Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Nicastro.

È assegnato l'aumento del decimo in L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 1800, dal 1° al 31 agosto 1905, a:

Del Meso Michele, cancelliere della pretura di Genazzano.

Guidobaldi Cesare, vice cancelliere del tribunale di Roma.

Con decreto ministeriale del 17 maggio 1906:

Bozzini Agostino, cancelliere della pretura di Ortanova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1906:

Billia cav. Giovanni, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è temporaneamente applicato alla Corte di cassazione di Torino.

Con decreto Ministeriale del 24 maggio 1906:

Lupi Angelo, cancelliere della pretura di Arcidosso, temporaneamente applicato alla Corte di cassazione di Firenze, è invece applicato alla 1ª pretura di Firenze.

Tortorici Onofrio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti, è sospeso dall'ufficio per cinque giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Castro Giovanni Battista, vice cancelliere della 2ª pretura di Palermo, è sospeso dall'ufficio per 15 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio.

Caracciolo Luciano, vice cancelliere della pretura di Copertino, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Lecce.

Il decreto Ministeriale del 6 maggio 1906 col quale, fra altro, Fanti Nicola, cancelliere della pretura di Castelfranco Emilia, è stato nominato vice cancelliere del tribunale di Forlì, con l'annuo stipendio di L. 1900, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1906:

De Robertis Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere della pretura di Andria, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Benini Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Capotorti Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Bari, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Grieco Francesco è nominato invece vice cancelliere della pretura di Afragola, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 27 maggio 1906:

Bosio Carlo, cancelliere della pretura di Cicagna, collocato in aspettativa per sei mesi, a decorrere dal 1° giugno 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Biddau Livio, cancelliere della pretura di Bonorva, è tramutato alla pretura di Bono, lasciandosi vacante il posto nella pretura di Bonorva pel cancelliere sospeso Roncisvalle Pietro.

Pirchio Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Taranto è nominato cancelliere della pretura di Budrio, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1906:

Travali Luigi, cancelliere della pretura di Trasacco, è nominato vice cancelliere del tribunale di Taranto, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Capobianco Luigi, vice cancelliere del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 maggio 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Rizzotti Marini Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Trapani, è dichiarato decaduto dalla carica, a decorrere dal 5 maggio 1906, per non aver preso possesso delle sue funzioni.

Santucci Enrico, vice cancelliere della pretura di Ierzu, temporaneamente applicato alla direzione generale della statistica pel servizio della statistica giudiziaria, è tramutato alla pretura di Sinnai, continuando nell'attuale applicazione.

Bruno Antonino, già vice cancelliere della pretura di Cammarata, in aspettativa pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Oriolo, è richiamato in servizio a decorrere dal 5 giugno 1906, ed è tramutato alla detta pretura di Oriolo.

Baldassarre Eugenio, vice cancelliere del tribunale di Lucera, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, ed è nominato vice cancelliere della pretura di Vico Garganico, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Candida Andrea, vice cancelliere della pretura di Vico Garganico, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Lucera, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1906:

Barbero Costanzo, vice cancelliere della pretura di Porto Maurizio, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di San Remo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Berardi Ambrogio, vice cancelliere aggiunto del tribunale di San Remo, è nominato vice cancelliere della pretura di Porto Maurizio, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Dioli Giovanni Battista, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato vice cancelliere della pretura di Sondrio.

Con decreto Ministeriale del 27 maggio 1906:

Midolo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della pretura di Noto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

De Franchis Antonino, vice cancelliere della pretura di Noto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Siracusa, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale in data 1° aprile 1906, nella parte che riguarda il vice cancelliere Maggi Vincenzo, è così rettificato:

Maggi Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Salice Salentino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tri-

bunale civile e penale di Ravenna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale 22 marzo 1906, riguardante Tamietti Giuseppe, è così modificato:

Tamietti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Orzinuovi, è dichiarato dimissionario dalla carica per non aver assunto possesso dell'ufficio.

Ive Umberto, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia.

Vanzini Tullio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Venezia.

Il decreto Ministeriale 10 maggio 1906 riguardante Valente Nicola, è rettificato come segue:

Valente Nicola, vice cancelliere della pretura di Piedimonte d'Alife, è privato dello stipendio dal giorno 23 marzo 1906 e fino a nuova disposizione.

Santolini Asdrubale, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1500.

De Carli Paolo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Contursi, coll'attuale stipendio di L. 1500 ed è temporaneamento applicato alla cancelleria della 6ª pretura di Roma.

Notari.

Con R. decreto del 19 aprile 1906,
registrato alla Corte dei conti il 5 maggio successivo:

È revocato il R. decreto 28 dicembre 1905, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1906, concernente il trasferimento del notaro Ibba Salvatore dal comune di Bonorva, distretto notarile di Sassari, al comune di Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1906:

È concessa al notaro Pagini Gio. Battista una proroga sino a tutto il 13 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Feltre.

Con decreto ministeriale del 22 maggio 1906:

È concessa al notaro Bellini Giuseppe una proroga sino a tutto il 12 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Savignone.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1906:

È concessa al notaro Rocchi Giuseppe una proroga sino a tutto il 22 agosto 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Porto Civitanova, frazione del comune di Civitanova Marche, distretto notarile di Macerata.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Del Vesco Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gajarine, distretto notarile di Treviso.

Rigobon Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Venezia.

Frittelli Arnolfo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Terlizzi, distretto notarile di Trani.

Menna Enrico, notaro nel comune di Rapino, distretto notarile di Chieti, è traslocato nel comune di Palombaro, distretto notarile di Lanciano.

Filocamo Francesco, notaro residente nel comune di San Roberto, distretto notarile di Reggio Calabria, è traslocato nel comune di Fiumara stesso distretto.

Cotronco Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Gallico, distretto notarile di Reggio Calabria, è traslocato nel comune di Calanna stesso distretto.

Cirelli Donato, notaro residente nel comune di San Leucio, distretto notarile di Benevento, è traslocato nel comune di Benevento.

Pellegrini Geminiano, notaro nel comune di Modena, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Ghedini Giuseppe, notaro residente in Noale, distretto notarile di Venezia, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Albuzio nobile Italo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Treviso.

Monforte Ferrario Pompeo Pierino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuvio, distretto notarile di Como.

Ferrando Evasio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vinovo, distretto notarile di Torino.

Della Cella Annibale, notaro residente nel comune di Borgonovo Val Tidone, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel Comune di Piacenza.

Caccia Dominioni Alfonso, notaro nel comune di Missaglia, distretto notarile di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro a sua domanda.

Vitelli Vittorio, notaro residente nel comune di Fragneto l'Abate, distretto notarile di Benevento, è dispensato dall'ufficio di notaro, a sua domanda.

Cardinali Gino, notaro residente nel comune di Monte San Savino, distretto notarile di Arezzo, è dispensato dall'ufficio di notaro, a sua domanda.

Biletta Giovanni, notaro residente nel comune di Carignano, distretto notarile di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro, a sua domanda.

Maio Ignazio, notaio nel comune di Sant'Angelo Muxaro, distretto notarile di Girgenti, è dispensato dall'ufficio di notaro, a sua domanda.

Pagano Pasquale è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Milano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Giovannini Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Castorano, distretto notarile di Ascoli Piceno, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Como, approvata con decreto Ministeriale in data 24 agosto 1880, è modificata in conformità del seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere, con lo stipendio di L. 3000, con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300.

Un archivista con lo stipendio di L. 1800.

Due sotto archivisti, con lo stipendio di L. 1200.

Due copisti con lo stipendio di L. 1000.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Alaimo Aurelio, notaro in Racalmuto, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di L. 450, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante la rendita annua di L. 20.

Economati benefici vacanti.

Con R. decreto del 6 maggio 1906,
registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1905:

De Virgiliis Alessandro, archivista di 3ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, in servizio da più di 10 anni in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 aprile 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio, con decorrenza dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 8 maggio 1906,
registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Porini Guido da ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia.

Subeconomati.

Con decreti Ministeriali del 25 maggio 1906:

Trombetti avv. Marco è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Bardolino.

Ferrero Felice è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Asti.

Culto.

Con R. decreto del 5 aprile 1906:

È stato concesso il R. *Exequatur* alle Bolle pontificie colle quali furono nominati:

Caloni sac. Alfredo, al beneficio parrocchiale di San Biagio a Salcotto, comune di Cortona.

Lazzarini sac. Guglielmo, al beneficio parrocchiale di San Leone in Carpegna.

Cortesi sac. Pietro Adolfo, al beneficio parrocchiale di San Marco in Alfi ed Arciano, comune di Fiordimonte.

Capogna sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale di San Giuseppe in Veroli.

Re sac. Carlo, al beneficio parrocchiale dei Santi Colombano e Bernardino in Ciglione, comune di Ponzone.

Cattarinussi sac. Angelo, al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Arba.

Raggi sac. Fortunato, al beneficio parrocchiale di San Giacomo Maggiore in Collesino, comune di Bagnone.

Matteucci sac. Eustacchio, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Montignano, comune di Massa Martana.

Massaroli sac. Primo, al beneficio parrocchiale dell'Assunzione della Beata Vergine in Minozzo, comune di Villa Minozza.

Monsignor Antonio Maria Bonito, è nominato coadiutore, con diritto di futura successione, di monsignor Enrico De Dominicis attuale investito dell'Arcivescovato di Amalfi di R. patronato.

È stato concesso il R. *Exequatur* al Breve pontificio col quale monsignor Giovanni Battista Vinati, fu nominato vescovo di Bosa ed amministratore apostolico della Diocesi di Alghero, durante la vacanza di detta Diocesi.

Sono stati nominati per diritto di R. patronato:

Rocca sac. Gregorio, al canonicato di San Paolo nel capitolo cattedrale di Nardò.

Biondi sac. Antonio, alla parrocchia di San Giovanni Battista in Prato di Strada, comune di Castel San Nicolò.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Franchini sac. Gaetano, al beneficio canonicale e parrocchiale dell'arcipretura maggiore nel capitolo cattedrale di Modena.

Cabri sac. Giuseppe, ad un canonicato nel capitolo cattedrale anzidetto.

Casali sac. Giuseppe, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Ferentino.

Cardella sac. Giuseppe, al canonicato detto di Caltanissetta nel capitolo cattedrale di Girgenti.

Carboni sac. Pio, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Veroli.

Visibelli sac. Ottavio, al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Lucignano, comune di Montespertoli.

Capotosti sac. Eugenio, al beneficio parrocchiale di Santo Stefano Protomartire in Pietraforte, comune di Pozzaglia.

Farina sac. Eduardo, al beneficio parrocchiale tesoreriale nella madrice chiesa di Castrogiovanni.

Grillini sac. Emilio, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Pieve di Gesso, comune di Fontana Elice.

Gallotti sac. Silvio, al beneficio coadiutorale eretto nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Galliate.

Smargiassi sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Vecchia in Pretare, comune di Arquata del Tronto.

Avezzù sac. Vittorio, al beneficio parrocchiale dei SS. Francesco e Giustina in Rovigo.

Marchi sac. Salvatore, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Nuoro.

Lazzanzi sac. Giuseppe, coadiutore, con diritto di futura successione, al sacerdote Raimondo Pensalfine, investito del beneficio parrocchiale di San Donato in Vitriolo, comune di Bagnorea.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Andreucci comm. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Nicastro, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, è chiamato a prestare servizio al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per esercitarvi le funzioni di capo del gabinetto del guardasigilli.

Savini cav. Vittorio, segretario di carriera amministrativa nella direzione generale del fondo per il culto, è destinato al gabinetto del guardasigilli in qualità di segretario particolare.

Cesareo cav. Giuseppe, segretario nell'Economato generale dei benefici vacanti in Palermo, è destinato al gabinetto del guardasigilli.

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 16 maggio 1906, registrato alla Corte dei conti il 31 dello stesso mese:

È concesso l'aumento di L. 200 sull'attuale stipendio di L. 4000, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 3900, a decorrere dal 1° maggio 1906, ai signori:

Chinni Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza.

De Logu Filippo, id. di Cagliari.

Ariani Luigi, id. di Cosenza.

Bruni Giuseppe, id. di Catania.

Balbiani Eugenio, id. di Firenze.

È concesso l'aumento di L. 200 sull'attuale stipendio di L. 4000, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 3900, a decorrere dal 1° giugno 1906, al signor:

Lanni Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Potenza.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Cammarota comm. Alfonso, primo presidente della Corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo dal 1° luglio 1906, è gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Pratesi cav. Tebaldo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re in aspettativa, è collocato a riposo dal 2 aprile 1906 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Albuzio Italo, giudice del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è collocato a riposo dal 1° giugno 1906.

Casazza Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Lecco, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° giugno 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Montanelli Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è collocato in aspettativa per quattro mesi, dal 15 maggio 1906.

(Continua)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria, è stato con decreto del 17 agosto 1906, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
47998	Sacneli Salvatore	*Puisii siciliani* . . . .
47999	Carrelli Raffaele	*Proposta per la sistemazione di piazza Colonna*, a Roma, in tre varianti. Relazione con tavola cianografica di disegni.
48004	Simi Filadelfo	*Danza di putti*. Gruppo in gesso . . . .
48005	Tuzzi L.	*Alle fonti del Clitunno*. Valzer per pianoforte . . . .
48008	Menghi Giuseppe	*Passeggiando per Venezia*. Impressioni, riflessioni, ricordi. Libro per le scuole elementari . .
48030	Simi Filadelfo	*Vasca* in gesso . . . .
48031	Detto	*Coppa* in gesso. . . . .
48032	Detto	*Caminetto* in gesso . . . .
48033	Franchetti Alberto	*La figlia di Iorio*. Tragedia pastorale in tre atti di Gabriele D'Annunzio. Opera completa per canto e pianoforte; riduzione di Ugo Solazzi. (N. di cat. 111150).
48034	Illica Luigi	*Tess*. Dramma in quattro atti (da « Tess of the d'Urbervilles » di Thomas Hardy) musicato da Frédéric d'Erlanger. Libretto d'opera.
48035	Lexer E. (Clerici Alessandro)	*Trattato di chirurgia generale*. Traduzione dal tedesco di Alessandro Clerici, con figure in nero intercalate nel testo. Pubblicazione a dispense.
48036	Herter A. C. (Galdi Francesco)	*La patologia chimica nei suoi rapporti con la medicina pratica*. Traduzione italiana dall'inglese del dott. Francesco Galdi. Pubblicazione a dispense.
48037	Hecker e Trumpp (Dotti G. A.)	*Atlante e manuale di pediatria*. Traduzione italiana dal tedesco e note originali del dott. G. A. Dotti, con prefazione del prof. G. Ulga. (Vol. 28°, con 48 tavole colorate e 140 figure in nero degli *Atlanti medici*).
48038	Bogni Giovanni	*Nuovo Codice telegrafico*. . . . .
48039	Margueritte Paul e Victor (Antona-Traversi Camillo)	*Il cuore e la legge*. Commedia in tre atti. Traduzione italiana di Camillo Antona-Traversi dall'originale francese: *Le coeur et la loi*.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1906 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico Carini e Dima. Girgenti, 31 agosto 1905	Sacheli Salvatore	Girgenti	22 settembre	1905	
Tipografia inglese A. Colavecchia, e stabilimento oliografico Onorato, Napoli, 7 dicembre 1905	Carrelli Raffaele	Napoli	22 dicembre	»	
Studio di scultura e pittura F. Simi, Firenze, 20 novembre 1905	Simi Filadelfo	Massa	18 gennaio	1906	
Officina di fotoincisione dell'Ospizio di San Michele, Roma, 23 gennaio 1906	Calabresi Guglielmo	Roma	24 id.	»	Art. 14.
Stamperia reale di G. B. Paravia e C. Torino, 16 febbraio 1906	Comune di Venezia, in persona del sindaco Grimani	Venezia	16 marzo	»	
Studio di scultura e pittura di F. Simi. Firenze, 10 gennaio 1906	Simi Filadelfo	Massa	27 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, 20 dicembre 1905	Detto	Id.	27 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, 10 gennaio 1906	Detto	Id.	27 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 27 marzo 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	27 id.	»	Art. 14. Non ancora rappresentata.
Detto, 27 id. »	D'Erlanger Frédéric	Id.	27 id.	»	Art. 14. Non ancora rappresentato.
Tipografia « Indipendenza » Milano, 14 febbraio 1906	Società editrice libraria di Milano	Id.	28 id.	»	Art. 24. Depositati i primi 6 fascicoli in 3 dispense, del volume primo, pag. 1-240.
Tipografia della Società cooperativa tipografica, Fano, 17 marzo 1906.	Detta	Id.	28 id.	»	Art. 24. Depositati i primi 4 fascicoli, in 2 dispense (pag. 1-160).
Tipografia « Indipendenza » Milano, 17 marzo 1906	Detta	Id.	28 id.	»	
Tipolitografia Lazzati. Gallarate, 1° marzo 1906	Bogni Giovanni	Id.	28 id.	»	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	28 id.	»	Art. 23. Non ancora rappresentata in Italia.

N. d'ordine con. del registro	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
480.0	Perodi Emma	*Le fate belle.* Fiabe, con disegni del pittore Carlo Chiostri . . . .
48041	Detta	*Le fate e i bimbi.* Fiabe, con disegni del pittore Carlo Chiostri . . . .
48042	Fram	*Avanti !* Novella per signorine, con illustrazioni di Carlo Chiostri. (Biblioteca Azzurra). . . .
48013	Capuana Luigi	*Re Bracalone.* Romanzo fiabesco, con 18 disegni di Carlo Chiostri. (Biblioteca Azzurra). . . .
48044	Mago Bum (Mario Morais)	*Le avventure di Carnesecca e di Ricotta.* Libro per i ragazzi, con 24 illustrazioni di L. Albanesi. (Biblioteca Azzurra).
48045	Lanzi Achille	*Nel mattino della vita.* Libro per i giovanetti, con illustrazioni . . . .
48016	Di Paco Luigi	*Ipotesi scientifica* sulla liquefazione del sangue di San Gennaro . . . .
48047	Porfirio Costantino	*Jolanda di Savoia.* Poema drammatico, storico, romantico in cinque episodi - prosa e versi - rappresentabili in più serie
48072	Pieri Ottone	*Roveti e Flora Montanina.* Riflessioni . . . .
48073	Pegoraro prof. Renato	*Statuetta in gesso colorato* rappresentante *il poeta Gabriele D'Annunzio in atto di parlare.* La figura posa sopra uno zoccolo raffigurante un libro chuso « Il Piacere » sul quale stanno i due simboli d'Annunziani, l'alloro e la melagrana
48074	Biseo Cesare	*Dogali.* Incisione all'acqua forte (cm. 107×72) . . . .
48075	Luchini Alfredo	*Versi dell'anima* . . . .
48076	D'Albertis E. A.	*Una gita all'Harrar*, con 62 incisioni . . . .
48078	Jacometti Angel'Antonio	*L'acqua Traiana a Monte Mario.* Progetto, studi accessorii ed altro progetto dello stesso autore, dell'anno 1898.
48096	Tomei Camillo	*Iride Nuziale.* Riflessioni, pensieri, preghiere per le spose e per le madri . . . .

Numero d'ordine	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48000	Simi Filadelfo	*Lotta fra Satiro e Ninfa.* Gruppo in gesso. . . . .
48001	Detto	*Una bimba con nido fra le mani.* . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico della Ditta dichiarante, Firenze, 10 gennaio 1906	Ditta editrice Adriano Salani	Firenze	29	marzo	1906	
Detto, 20 febbraio »	Detta	Id.	29	id.	»	
Stabilimento tipografico E. Ariani, Firenze, 27 marzo 1906	Ditta editrice R. Bemporad e figlio	Id.	29	id.	»	
Stabilimento tipografico Vittorio Sieni, Firenze, 15 febbraio 1906	Detta	Id.	29	id.	»	
Stabilimento della tipografia cooperativa di Firenze, 20 marzo 1906	Detta	Id.	29	id.	»	
Stabilimento tipografico Allegretti, Milano, 20 marzo 1906	Detta	Id.	29	id.	»	
Stabilimento tipografico G. Rinaldi, Napoli, 28 marzo 1906	Di Paco Luigi	Napoli	30	id.	»	
Tipografia Moderna di G. Errico e L. Aliberti in Napoli, pei primi 4 episodi e tipografia Gallarini, Cuyo in Buenos Aires (Repubblica Argentina), pel resto. 1904 e 1905	Porfirio Costantino	Id.	30	id.	»	
Tipografia Elzevriana, Firenze, 1° aprile 1906	Pieri Ottone	Firenze	31	id.	»	
Studio artistico del dichiarante. Roma, 31 marzo 1906	Pegoraro P. Renato	Roma	31	id.	»	
R. calcografia. Roma, 29 marzo 1906	R. calcografia, in persona del suo direttore Tommaso Di Lorenzo	Id.	1	aprile	»	
Stabilimento tipografico Emilio Bianchi. Firenze, 31 marzo 1906	Luchini Alfredo	Firenze	2	id.	»	
Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Milano, 22 marzo 1906	Società anonima f.lli Treves, in persona del suo presidente E. Treves	Milano	2	id.	»	
Tipografia f.lli Pallotta. Roma, 2 aprile 1906	Jacometti Angel'Antonio	Roma	4	id.	»	
Stabilimento dell'editore Luigi Grandi. Milano, febbraio 1906	Tomei Camillo	Milano	11	id.	»	

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Studio di scultura e pittura F. Simi. Firenze, 25 agosto 1905	Simi Filadelfo	Massa	18	gennaio	1906	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto, 10 marzo »	Detto	Id.	18	id.	»	Id. id.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48002	Simi Filadelfo	*Una Naiade*, statua in gesso . . . .
48003	Detto	*Una bimba con nicchia*, statua in gesso . . . .
48006	Beaunis H. e Bouchard A. (Vastarini-Cresi G., Anile A. e Antonelli Giovanni)	*Nuovi elementi di Anatomia descrittiva e di Embriologia.* Traduzione italiana, sull'ultima edizione francese, dei dott. G. Vastarini-Cresi ed A. Anile, diretta ed accresciuta dal prof. Giovanni Antonelli in 6 puntate, con 557 figure originali intercalate nel testo, in nero ed a colori: Puntata 1ª. Introduzione, Osteologia, Artrologia; Puntata 2ª. Miologia; Puntata 3ª, Angiologia; Puntata 4ª. Nevrologia; Puntata 5ª. Splanenologia; Puntata 6ª. Organi dei sensi, del corpo umano in generale, Embriologia e sviluppo dell'uomo - Terza edizione, la prima essendo del 1896 - (Biblioteca medica contemporanea).
48007	Devoto Luigi	*Manuale di Tecnica Medica* per medici e studenti, con 281 incisioni intercalate nel testo. (Biblioteca medica italiana)
48009	Della Giustina Giacomo	*Tavolo da lavoro* (astuccio) *con tre putti e fiori* (m. 0.92 × 0.67) . . . .
48010	Bonanni Alfonso	*Riforme nella contabilità dei risparmi e nel servizio dei vaglia postali.* Studi e proposte, con figure e moduli.
48011	Matini Riccardo	*Sempre in ballo!* Polka brillante per mandolino (o violino), con accompagnamento di pianoforte
48012	Graziani-Walter Carlo	*L'Esule.* Melodia per mandolino e pianoforte . . . .
48013	Detto	*Onde marine.* Serenata per mandolino e pianoforte . . . .
48014	Malfetti Paolo	*Canto di Villanelle Senesi.* Coro a due voci (Soprano e contralto). Parole di Ferdinando Stiatti.
48015	Detto	*Al mare.* Coro a due voci (Soprano e contralto) con accompagnamento di pianoforte . . . . .
48016	Detto	*Le campane del villaggio* (Maggiolata). Coro a tre voci (Soprano, mezzo soprano e contralto), con solo e con accompagnamento di pianoforte).
48017	Becucci Ernesto	*Messa a due voci.* (Bassi e tenori), con accompagnamento d'organo obbligato. . . . .
48018	Palloni Gaetano	*Messa a tre voci e coro* . . . .
48019	Cajani Giulio	*Corrente elettrica.* Galop brillante per pianoforte a quattro mani — Op. 41 . . . .
48020	Feri Ugo	*Reciso fiore.* Notturno per pianoforte . . . .
48021	Ketten Henry	*Petite marche,* pour piano — Op. 56 . . . .
48022	Detto	*Chirri Khourchid.* Marche persane pour piano — Op. 58 . . . .
48023	Detto	*Marche orientale,* pour piano — Op. 57 . . . .
48024	Gastaldon Stanislao	*Il canto del cigno,* Notturno per pianoforte . . . .
48025	Detto	*Risa di Satana.* Pezzo fantastico per pianoforte . . . .
48026	Detto	*India.* Valzer caratteristico per pianoforte . . . .
48027	Graziani-Walter Carlo (Becucci Ernesto)	*Povero Fior!* Romanza trascritta in forma di notturno da Ernesto Becucci - Op. 82 . . . . .
48028	Becucci Ernesto	*Au bois de Boulogne.* Chanson villageoise pour piano . . . .
48029	Ranfagni Enrico	*Ridere? Chè!* Polka brillante per pianoforte . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				OSSERVAZIONI
Studio di scultura e pittura F. Simi, Firenze, 15 novembre 1902	Simi Filadelfo	Massa	18	gennaio	1906	Depositata la riproduzione fotografica
Detto, 15 dicembre 1904	Detto	Massa	18	id.	»	Id. id.
Stabilimento tipo-litografico della Casa dichiarante, Milano, 31 maggio 1899	Casa editrice dott. Francesco Vallardi, in persona del suo procuratore speciale Febo Pollini	Milano	2	febbraio	»	
Detto, gennaio 1899	Detta	Id.	2	id.	»	
Studio artistico G. Della Giustina. Venezia, 1903	Della Giustina Giacomo	Venezia	16	marzo	»	Id. id.
Stabilimento tipografico Filippucci. Roma, 26 dicembre 1901	Bonanni Alfonso	Roma	21	id.	»	
Stabilimento calco-litografico della ditta dichiarante. Firenze, 1° agosto 1896	Ditta editrice Genesio Venturini	Firenze	26	id.	»	
Detto, 5 giugno »	Detta	Id	26	id.	»	
Detto, 5 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 7 ottobre »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 22 novembre »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 31 gennaio »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 31 maggio 1897	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 30 luglio 1896	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 15 settembre »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 9 maggio »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 27 giugno »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 27 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 27 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 5 maggio »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 5 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 5 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 31 luglio 1897	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 31 id. »	Detta	Id.	26	id.	»	
Detto, 1 dicembre 1896	Detta	Id.	26	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48048	Becucci Ernesto	*Minuzzolo.* Piccolo album ricreativo per pianoforte: N. 1°, *In viaggio,* valzer; N. 2°, *A caccia,* polka; N. 3°, *La gita,* mazurka; N. 4°, *Fuga di Baffino,* galop.
48049	Detto	*In campagna.* Tre piccoli ballabili per pianoforte: N. 1°, *La cuccagna,* valzer; N. 2°, *La pentolaccia,* polka; N. 3°, *Poveri pettirossi,* mazurka.
48050	Detto	*Bouquet de Paquerettes* (margheritine). Morceau élégant pour piano. Op. 77 . . . .
48051	Detto	*Lontan dal lido.* Capriccio-barcarola per pianoforte . . . .
48052	Detto	*Espérance.* Nocturne sentimental pour piano . . . .
48053	Detto	*Grido di gioia.* Polka brillante per pianoforte . . . .
48054	Detto	*La funicolare.* Galop per pianoforte . . . .
48055	Detto	*In tramway.* Galop per pianoforte . . . .
48056	Detto	*Fior nascente.* Divertimento elegante per pianoforte . . . .
48057	Detto	*Ricordo di Fiesole.* Melodia per pianoforte . . . .
48058	Polloni G. (Becucci Ernesto)	*La Partenza.* Barcarola liberamente trascritta da Ernesto Becucci . . . .
48059	Becucci Ernesto	*Paroline segrete.* Mazurka per pianoforte . . . .
48060	Detto	*Alma languente.* Mazurka elegante per pianoforte . . . .
48061	Detto	*Nozze d'argento.* Polka per pianoforte . . . .
48062	Detto	*Pauvre amour.* Nocturne pour piano . . . .
48063	Detto	*Angelo tutelare.* Nocturne pour piano . . . .
48064	Graziani-Walter Carlo	*Serenata agli sposi,* per pianoforte . . . .
48065	Detto	*Vogata notturna.* Barcarola per pianoforte . . . .
48066	Detto	*I Marocchini,* polka per pianoforte . . . .
48067	Detto	*Vita beata,* marzurka per pianoforte . . . .
48068	Detto	*Petits diables,* galop pour piano à quatre mains . . . .
48069	Detto	*Bohémienne,* danza figurata per piano forte . . . .
48070	Bertini E. (Buonamici Giuseppe)	*50 Studi per pianoforte,* riveduti e diteggiati dal prof. Giuseppe Buonamici . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento calco-litografico della ditta dichiarante. Firenze, 16 settembre 1897	Ditta editrice Genesio Venturini	Firenze 30 marzo 1906	
Detto, 31 marzo »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 27 agosto »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 27 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 27 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 27 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 27 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 27 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 3 novembre »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 3 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 17 aprile »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 17 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 28 febbraio »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 28 id. »	Detta	Id. 30 id. »	
Detto, 17 giugno 1896	Detta	Id. 30 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48071	Bimboni Giovacchino	*Metodo per trombone a pistoni* . . . .
48077	Barelli Napoleone	*L'Europa.* Tombola geografica. Giuoco in tre fogli, da dividersi in 30 cartelle, ecc. . . . . . .
48079	Porfirio Costantino	*Mafalda di Savoia.* Dramma in cinque quadri - prosa e versi . . . .
48080	Detto	*Amedeo di Savoia.* Dramma in quattro atti in versi . . . .
48081	Detto	*Re Umberto I° di Savoia.* Dramma in cinque atti - prosa e versi . . . .
48082	Morgari Luigi (Gualassini G.)	*Santa Lucia di Siracusa.* Oleografia tratta da un dipinto di Luigi Morgari (cm. 96 × 69) . . .
48083	Bertarelli Luigi Vittorio	*Puglie.* (Fascicolo XXII, con carta indice della Parte II. « Guide regionali » della Guida-itinerario dell'Italia e di parte dei paesi limitrofi pubblicati a cura del Touring club italiano)
48084	Battaini P.	*Storia d'Italia* narrata agli alunni delle scuole tecniche e dei corsi complementari in tre parti, con figure intercalate nel testo e carte grafico-storiche. Edizione 3ª per la 1ª parte ed edizione 2ª per le altre due, la 1ª edizione essendo del 1898.
48085	Herzen V.	*Guida e ricettario di terapeutica generale e speciale.* 2ª Edizione italiana riveduta ed aumentata, la 1ª essendo del 1898 - (Piccola biblioteca medica italiana)
48086	De Giovanni Achille	*Nevrosi e Neurastenia.* - (Biblioteca medica-italiana).
48087	Spalteholz Wernoz (Fusari Romeo)	*Atlante. Manuale di Anatomia Umana,* con testo esplicativo illustrato da oltre 800 figure in nero ed a colori, sotto la guida del prof. His - Traduzione italiana sulla 2ª edizione tedesca ed aggiunte del dott. Romeo Fusari
48088	Rubino Alfredo	*Formulario Terapeutico.* Manuale pratico di terapia clinica, con nozioni sommarie di patologia, 2ª edizione riveduta ecc., la prima essendo del 1903.
48089	Winter G. (Morisani T.)	*Trattato di Diagnostica Ginecologica,* con la collaborazione del dott. C. Ruge. Traduzione italiana, sull'ultima edizione tedesca del dott. T. Morisani, con prefazione del prof. Ottavio Morisani, illustrata da 20 tavole e 140 figure nel testo.
48090	Mariani F.	*Campendio di Medicina interna e di Terapia razionale,* con prefazione del prof. E. Maragliano e ricettario del dott. Guglielmo Curlo. Seconda edizione riveduta ed aumentata, con 72 figure in nero e a colori, la 1ª essendo del 1902.
48091	Zingarelli Nicola	*La Vita di Dante,* in compendio, con una analisi della Divina Commedia (Collana di Manuali scientifici, storici e letterari).
48092	Mariani F.	*Semeiotica fisica e funzionale,* con prefazione del prof. Guido Baccelli e 310 figure in nero e a colori.
48093	Lacassagne A. (Guerrieri Raffaele)	*Il Vade-mecum del medico perito.* Guida medica o memoriale del perito medico, del giudice istruttore, degli ufficiali di polizia giudiziaria e dell'avvocato. Traduzione italiana, sulla seconda edizione francese, del dott. Raffaele Guerrieri, con aggiunta dell'autore e del traduttore.
48094	Ciccotti Ettore	*Il Tramonto della schiavitù nel mondo antico.* Saggio (Biblioteca di scienze moderne n. 5). .
48095	Detto	*La Guerra e la Pace* nel mondo antico. Saggio (Piccola biblioteca di scienze moderne n. 38 .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento calco-litografico della ditta dichiarante. Firenze, 31 agosto 1896	Ditta editrice Genesio Venturini	Firenze	30 marzo	1906	
Stabilimento litografico Gustav Weise, Stuttgart (Germania), 20 dicembre 1905	Barelli Napoleone	Milano	2 aprile	»	
Imprenta de la Guia Sud-American, a Rodriguez Pexay Cangallo, Buenos-Aires (Rep. Argentina), 1903	Porfirio Costantino	Napoli	4 id.	»	Art. 14.
Tipografia y Papeleria Italo-Suiza. Rosario de Santa Fè (Rep. Argentina), 1896	Detto	Id.	4 id.	»	Art. 14.
Tipografia y litografia de Blanchi y Granzini, Buenos Aires (Rep. Argentina), 1901	Detto	Id.	4 id.	»	Art. 14.
Stabilimento di Giovanni Gualassini. Milano, 1° gennaio 1906	Gallito Sebastiano, in Siracusa	Milano	4 id.	»	
Tipografia Capriolo e Massimino, Milano, 26 ottobre 1905.	Touring club italiano, in persona del suo direttore generale Federico Johnson	Id.	6 id.	»	
Stabilimenti riuniti d'arti grafiche, Milano, 1806	Casa editrice Francesco Vallardi, in persona del suo amministratore Febo Pollini	Id.	6 id.	»	
Detti, maggio »	Detta	Id.	6 id.	»	
Stabilimento tipografico della Casa editrice dichiarante, Milano, 1899	Detta	Id.	6 id.	»	
Detto, novembre 1903	Detta	Id.	6 id.	»	
Detto, dicembre 1905	Detta	Id.	6 id.	»	
Detto, 1900	Detta	Id.	6 id.	»	
Stabilimenti riuniti d'arti grafiche. Milano, aprile 1905	Detta	Id.	6 id.	»	
Detti, gennaio »	Detta	Id.	6 id.	»	
Detti, giugno 1904	Detta	Id.	6 id.	»	
Stabilimento tipo-litografico della Casa editrice dichiarante. Milano, maggio 1903	Detta	Id.	6 id.	»	
(Fratelli Bocca, editori), tipografia Vincenzo Bona. Torino, 1899	Cicotti Ettore	Potenza	9 id.	»	
Detti, 1901	Detto	Id.	9 id.	»	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
45186	Navone Carlo	*Progetto di ferrovia direttissima Genova-Milano-Mortara per Vallesecca e Scrivia.*	Stabilimento tipografico Bacigalupi, Genova, 1905
47216	Trubetzkoy ed altri	*I Russi sulla Russia* - Pubblicazione internazionale a fascicoli - Traduzione italiana di N. N.	Stabilimento tipolitografico della Società dichiarante, Milano, 1905-906.

ELENCO *n. 7 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13942	48005	Tuzzi L.	*Alle fonti del Clitunno.* Valzer per pianoforte	1906
13943	48033	Franchetti Alberto	*La figlia di Jorio.* Tragedia pastorale in 3 atti di G. D'Annunzio. Opera completa per canto e pianoforte, riduzione di Ugo Solazzi (N. di cat, 111,150).	1906
13944	48034	Illica Luigi	*Tess.* Dramma in 4 atti (da « Tess of the D'Urbervilles » di Thomas Hardy) musicato da Frédéric D'Erlanger. Libretto d'opera	1906. Non ancora rappresentato
13945	48039	Margueritte Paul e Victor (Antona-Traversi C)	*Il cuore e la legge.* Commedia in tre atti. Traduzione italiana di C. Antona-Traversi dall'originale francese « Le coeur et la loi »	Non ancora rappresentata in Italia
13946	48047	Porfirio Costantino	*Jolanda di Savoia.* Poema drammatico, storico, romantico in 5 episodi - prosa e versi - rappresentabili in più sere	1904 e 1905
13947	48079	Detto	*Mafalda di Savoia.* Dramma in 5 quadri - prosa e versi . . .	1903
13948	48080	Detto	*Amedeo di Savoia.* Dramma in 4 atti in versi	1896
13949	48081	Detto	*Re Umberto I di Savoia.* Dramma in 5 atti - prosa e versi . .	1901

Roma, il 22 giugno 1906.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Primitivo	Attuale	
Navone Carlo	Genova 31 agosto 1903	19 febbraio 1906	Depositato il fascicolo contenente l'Esposizione al signor sindaco di Genova dell'operato dell'autore illustrativa del detto progetto.
Società anonima per azioni fratelli Treves, in persona del suo presidente E. Treves.	Milano 30 settembre 1905	2 aprile »	Depositati i 6 ultimi fascicoli comprendenti: La fine de *Lo Ziemstvo* di W. Golubieff, indi al 5° *La Chiesa* di W. Rosanoff; al 6° *La Politica finanziaria* di J. Oseroff, al 7° *La questione degli operai* di V. Totomianz, all'8° *La procedura penale stragiudiciale* di W. Nabocoff, al 9° *La donna russa* di A. Amfiteatroff, al 10° *La polizia* di Moskvito, all'11° *La questione dei contadini* di A. Korniloff, al 12° *Gli ebrei russi* di M Virtus, al 13° *Il regno di Polonia* di A. Niemojewski, al 14° *I piccoli russi* di M. Gruscevski, al 15° *La situazione degli armeni in Russia* di R. Berberoff, al 16° *Il Granducato di Finlandia* di A. Lille, al 17° *L'istruzione popolare* di N. Cechoff, al 18° *L'arte russa moderna* di A. Benois, indi un'appendice su *La rivoluzione in Russia nel 1905.*

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **aprile** *1906.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Calabresi Cuglielmo	Roma	2132	24 gennaio 1906	
G. Ricordi e C., editori	Milano	161	27 marzo »	
D'Erlanger Frédéric	Id.	162	27 id. »	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2161	28 id. »	Art. 23.
Porfirio Costantino	Napoli	11	30 id. »	
Detto	Id.	14	4 aprile »	
Detto	Id.	15	4 id. »	
Detto	Id.	16	4 id. »	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale ne modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4321	Sturzo Taranto cav. Federico, qual tutore testamentario dei minori Sturzo Brunaccini Francesco e Giacomo fu Carlo	*Lire*	20 91	Palermo
»	4461	Sturzo Brunaccini Francesco di Paola e Giacomo fu Carlo, rappresentati da Sturzo Taranto Federico fu Francesco, tutore	»	71 33	»
Consolidato 5 %	1129775 Solo certificato di proprietà	Migliavacca Adele Enrichetta fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano (Vincolata)	»	225 —	Roma
»	1129774 Solo certificato di proprietà	Migliavacca Ida fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano (Vincolata)	»	230 —	»
»	604362	Poggiani Luigi fu Agostino (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1121214	Bettineschi Alberto fu Tommaso, domiciliato in Collere (Bergamo) (Con annotazione)		180 —	»
»	454363 / 59063	Benefizio semplice sotto il titolo della Beata Vergine	»	10 —	Torino
Consolidato 3 %	35818	Benefizio semplice sotto il titolo della Beata Vergine a San Geminiano, eretto nella cattedrale di Modena	»	3 —	Roma
»	35819	Benefizio semplice di San Geminiano nella cattedrale di Modena	»	3 —	»
Consolidato 5 %	1069641 Solo certificato di proprietà	Ruffo Gioacchino di Fabrizio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	1140 —	»
»	49858	Tricarico Michele di Nicola (Con annotazione)	»	130 —	Firenze
»	562217	Canger Paolina di Giuseppe, nubile, domiciliata a Napoli (Con annotazione)	»	300 —	»
»	1226363	Beniscelli Maria fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Romairone Ida di Bernardo vedova Beniscelli Giulio, domiciliata a Genova (Con avvertenza)	»	75 —	Roma
»	141172 / 24572	Vicaria parrocchiale di Cadorago (Como)	»	180 —	Milano
»	141173 / 24573	Coadiutoria in San Martino di Cadorago (Como)	»	130 —	»
»	563253	Parrocchia di Santa Maria in Corigliano Calabro (Cosenza), rappresentata dal parroco *pro tempore*	»	5 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	800425 Certificato di proprietà e di usufrutto	Olivero Cesare Giov. Battista ed Angela Maria, moglie di Violi Vitichindo, domiciliati a Genova (Con annotazion d'usufrutto)	Lire	30 —	Roma
»	113772 / 509072	Confraternita di Santa Croce e del suffragio di Portovenere (Levante)	»	50 —	Torino
»	858818	Quaini Vittoria di Napoleone, moglie di Penna Bassano, domiciliata in Lodi (Milano) (Vincolata)	»	250 —	Roma
»	1355795	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella Chiesa parrocchiale maggiore, sotto il titolo di San Giovanni Battista in Melle (Cuneo) (Con avvertenza)	»	20 —	»
»	1324167	Carlevarini Filomena fu Giuseppe, vedova di Astengo Benedetto fu Gioacchino, domiciliata a Savona (Genova)	»	300 —	»
»	1345026	Manardi Giulia fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Cavallucci Licinia di Gaetano, vedova Manardi, domiciliata a Roma (Con avvertenza)	»	150 —	»
»	1345027	Intestata come la precedente (Vincolata)	»	50 —	»
»	1350274	Intestata come la precedente (Vincolata)	»	165 —	»
»	1369541	Cavallucci Licinia di Gustavo, vedova di Manardi Cesare	»	250 —	»
»	1136892 Solo certificato di proprietà	D'Angelo Rachele fu Giuseppe, moglie di Strino Giuseppe, domiciliata in Napoli (Vincolata)	»	125 —	»
»	1136893 Solo certificato di proprietà	Strino Emma di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli (Vincolata)	»	350 —	»

Roma, 31 marzo 1906.

Per il capo sezione GAMBACCIANI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 979,281 e n. 979,282, d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 75 e 5 rispettivamente al nome di Bellonzi *Ernesta* fu Giorgio, minore, sotto tutela di Gaetano Bellonzi, domiciliata in Ferrara, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bellonzi *Carolina-Ernesta*, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,068,800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 220 al nome di Armand *Caterina* fu Carlo, nubile domiciliata a Cuneo e n. 1,068,802 di L. 220 a favore di Armand *Carolina* fu Carlo, nubile, domiciliata a Cuneo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad Armand *Elisabetta-Maria-Cesarina-Catterina*, ecc., come sopra, Armand *Angela-Maria-Carolina-Caterina*, ecc., come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 18 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,227,859 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 25, al nome di Bianchi Sante e Giacomo fu *Giovanni*, minori, sotto la patria potestà della madre Palma Sarra fu Fortunato, domiciliati in Monte San Giovanni Campano (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi Sante e Giacomo fu *Giacomo*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,369,362 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 400, al nome di Astengo *Isolina* fu Benedetto, nubile, domiciliato in Savona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Astengo *Maria* fu Benedetto, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 693,115 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, e n. 693,116 di L. 10, intestate rispettivamente a Isaia Concetta fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Anna Martorella* di Giuseppe, domiciliati in Napoli, e Isaia *Emilia* fu Francesco, minore, ecc. (come sopra) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Isaia Concetta fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre *Anna Maria Martorelli* di Giuseppe, domiciliati in Napoli e *Isaia Amalia* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Anna Maria Martorelli* di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,236,107 di L. 745
» 994,400 di L. 1250
» 1,237,495 di L. 110

e le iscrizioni nominative di obbligazioni ferroviarie 3 0[0:

N. 8328	rappres. l'obblig.	n.	14,082	rete Adriatica	serie	A
» 8329	id.	»	3,023	id.		B
» 8330	id.	»	3,024	id.		B
» 8331	id.	»	3,025	id.		B
» 8332	id.	»	174,441 a 174,445	id.		B
» 8333	id.	»	47,441 a 47,445	id.		C
» 9235	id.	»	31,016	reto Mediterranea	serie	A
» 9236	id.	»	6,742	id.		B
» 9237	id.	»	13,072	id.		B
» 9238	id.	»	20,582	id.		B
» 9239	id.	»	20,899	id.		B
» 9240	id.	»	21,879	id.		B
» 9241	id.	»	21,880	id.		B
» 9242	id.	»	23,691	id.		B
» 9243	id.	»	26,376	id.		B
» 7506	id.	»	39,046 a 39,050	id.		C
» 7507	id.	»	39,051 a 39,055	id.		C
» 1251	id.	»	5,850	reto Sicula	serie	B
» 1252	id.	»	3,327	id.		C

tutte intestate a favore di Cavo *Margherita* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre (o della madre Garassino Adele fu Lorenzo domiciliata in Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caro *Luigia Lorenza Cornelia Eugenia Margherita* fu Enrico, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

AVVISO

Con decreto del ministro del tesoro in data 18 agosto 1906, il notaio sig. Clemente Visconti fu Giuseppe, esercente e residente in Avellino, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, 18 agosto 1906.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 20 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,99 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 20 al giorno 26 agosto 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,46 —	100,46 —	101,92 74
4 % *netto*.....	102,31 25	100,31 25	101,77 99
3 1/2 % *netto* .	101,71 67	99,96 67	101,25 07
3 % *lordo*.....	73,19 03	71,99 03	72,26 90

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Collegio Regina Margherita per le orfane dei maestri elementari in Anagni

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di maestra di fiori artificiali nella scuola professionale annessa al collegio Regina Margherita in Anagni con l'annuo stipendio di L. 925 di cui 400 dovranno essere rilasciate all'amministrazione dell'istituto per il vitto, l'alloggio o gli utili della vita interna. Detto stipendio è pagato dal collegio e non dallo Stato, quindi il posto messo a concorso non è governativo e la titolare non ha diritto a pensione.

La insegnante avrà la direzione del laboratorio di fiori e percepirà il 50 0¦0 sugli utili dei lavori eseguiti nel laboratorio stesso, dovrà però anche disimpegnare gli obblighi di istitutrice inerenti alla vita interna.

Le concorrenti dovranno presentare non più tardi del 31 ottobre 1906 alla presidenza del Collegio in Roma, via delle Terme di Tito, n. 94, regolare domanda su carta bollata, da 60 centesimi, corredata dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita legalizzata dalla quale risulti che l'aspirante non ha meno di 25 anni nè più di 40.

2° Attestato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno.

3° Certificato penale di data non anteriore al 1° agosto 1906.

4° Attestato di sana costituzione fisica debitamente legalizzato.

5° Licenza da una scuola professionale o un titolo equivalente.

6° Attestato comprovante la speciale abilità della concorrente nell'arte sua.

7° Attestato comprovante l'abilità della concorrente nei rammendi, nei merletti a tombolo o in altro genere di lavori utili e produttivi (di ciò si terrà molto conto nel conferimento del posto).

8° Attestato di servizio che la concorrente avesse prestato in altre scuole, laboratori o collegi e tutti quei documenti che valgano a meglio suffragare la domanda.

Le concorrenti che avessero un ufficio di ruolo in un istituto governativo sono dispensate dal presentare i documenti di cui ai nn. 2 e 3.

Chiuso il concorso un'apposita Commissione si riunirà per lo spoglio dei documenti e la compilazione della graduatoria.

Alle aspiranti dichiarate eleggibili verrà fatto conoscere il giorno in cui avrà luogo l'esperimento pratico, perciò le concorrenti dovranno indicare chiaramente nella domanda il loro indirizzo.

La concorrente prescelta dovrà entrare immediatamente in servizio.

Anagni, addì 4 agosto 1906.

Il presidente
V. SIMONCELLI.

MUNICIPIO DI NAPOLI

AZIENDA *per la costruzione e per l'esercizio delle opere di derivazione di forza idraulica dalle sorgenti del Volturno, di trasformazione, conduttura e distribuzione di energia elettrica in Napoli.*

AVVISO.

In rettificazione del bando di concorso, pubblicato il 24 luglio corrente anno pel posto di direttore tecnico dell'azienda dell'ente autonomo costituito in forza della legge 8 luglio 1904, n. 351, pel risorgimento economico della città di Napoli, si notifica che il termine per la presentazione delle istanze per l'ammissione al concorso viene prorogato dal 30 settembre, alle ore 16 del 30 ottobre 1906.

Dal palazzo municipale di San Giacomo, 3 agosto 1906.

Il sindaco di Napoli
presidente del Consiglio generale dell'azienda
F. DEL CARRETTO.

Il segretario provvisorio
3 E. BIANCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *al posto di 1ª maestra levatrice nella clinica ostetrico-ginecologica del R. Istituto di studi superiori in Firenze.*

È aperto il concorso al posto di 1ª sotto-maestra levatrice nella clinica ostetrica-ginecologica del R. Istituto di studi superiori in Firenze, a norma del regolamento 10 febbraio 1876 per le scuole di ostetricia, del Regno e del regolamento speciale per l'ospedale di maternità di Firenze del dì 11 febbraio 1883.

La vincitrice del concorso avrà diritto all'annuo stipendio di L. 800, oltre all'alloggio, vitto, biancheria, fuoco e lume nell'Istituto;

Il Concorso sarà per titoli e se la Commissione esaminatrice lo crederà opportuno, potrà richiedere dalle concorrenti un esperimento pratico, le cui norme saranno all'uopo stabilite dalla stessa Commissione.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da cent. 50, dovranno essere presentate alla segreteria del R. Istituto di studi superiori in Firenze, non più tardi del 30 settembre 1906, corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita da cui risulti l'età non superiore ai 35 anni;

2° certificato negativo di penalità;
3° certificato di cittadinanza italiana;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato di sana e robusta costituzione fisica;
6° diploma di levatrice conseguito da non meno di due anni in una scuola ostetrica del Regno;
7° certificato dal quale risulti che le concorrenti sono nubili o vedove senza prole;
8° titoli scientifici o professionali.

I certificati segnati coi nn. 2, 4, 5 dovranno avere una data non anteriore a due mesi dall'apertura del concorso.

L'eletta, oltre alle prescrizioni di legge, dovrà conformarsi a quelle del regolamento interno dell'Istituto ostetrico-ginecologico di Firenze, e si considererà come dimissionaria qualora non si presenti ad assumere le funzioni del posto conferitole, entro 15 giorni dalla data della partecipazione di nomina.

Roma, 24 luglio 1906.

Il ministro
G. FUSINATO.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Pareva che il Ministero Stolipyne si fosse consolidato e invece non appena completato ricominciarono le voci di incompatibilità, di disaccordi e di crisi tra i suoi membri. Secondo la stampa russa, l'orizzonte politico, già poco chiaro, si annebbia nuovamente. Si parla da per tutto di disaccordi nel Ministero; ma soprattutto di disaccordi tra il Ministero e i circoli di Corte. Nell'attuale situazione caotica sono mille consiglieri che propongono dei rimedi, ma non si sa quale accettare. I giornali accolgono queste voci, aggiungendo che Stolipyne è completamente sfiduciato. Sembra che egli voglia ritirarsi. Si parla del principe Vassilcikof, attuale ministro dell'agricoltura, come candidato alla presidenza del Consiglio. Si parla ancora dell'intenzione di riattaccare le trattative coi moderati del partito del rinnovamento pacifico.

Ciò indicherebbe che si vogliono modificare le idee di repressione tanto più che l'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* pubblica:

« In seguito alla persistente pubblicazione nei giornali di voci circa la possibilità della istituzione di una dittatura militare, siamo autorizzati a smentire categoricamente tali dicerie ».

D'altra parte si ritiene che il manifesto di Viborg in quella parte che consiglia a non pagare le imposte sarà dappertutto obbedito. Esso non avrà però alcun successo nelle città ove potrebbe disorganizzare rapidamente la vita locale ed industriale.

Questa dovrà produrre un lavoro immenso, tanto più se è attendibile la notizia data dal *Globe* che il Governo avrebbe deciso che la prossima Duma abbia un numero doppio di membri di quella disciolta. L'architetto di Corte avrebbe ricevuto ordine di fare un progetto per aumentare il numero dei seggi nel palazzo della Tauride, e renderlo capace di 870 persone. Nello stesso tempo sarebbero ingranditi il palco per la rappresentanza del Governo e le gallerie per il pubblico e per la stampa.

* *
*

Come ultima eco dell'incontro di Kronberg, un telegramma da Marienbad al *New York Herald* dice:

« Si considerano come fantastici i commenti della stampa estera e soprattutto tedesca, la quale pretende di trarre dall'incontro di Kronberg delle conseguenze politiche dirette o prossime; perchè si ha da ottima fonte che quando furono decisi, due mesi or sono, i particolari dell'incontro dei due monarchi, delle note amichevoli di spiegazione furono scambiate fra Londra e Parigi. Risulta, dalle assicurazioni nettissime date spontaneamente dal Gabinetto britannico, che la visita fatta da Re Edoardo all'Imperatore, è una risposta cortese e da lungo tempo aspettata, alla visita di Guglielmo a Londra del 1901.

« Non si deve quindi considerare che si tratti di accordi politici sui quali la Francia, malgrado i suoi rapporti attuali con l'Inghilterra non fosse stata invitata a dare il suo avviso ».

* *
*

Da lungo tempo si trascina su pei giornali tedeschi una questione scandalosa per forniture governative alle colonie tedesche dell'Africa orientale, nella quale si vorrebbe che sia implicato un ministro.

Fino ad ora la questione parve poco attendibile nel suo svolgimento sia per gli organi che la rivelarono, sia per le persone che si volevano implicate, ma ora se ne interessano gli organi più autorevoli della stampa di Berlino, donde telegrafano:

« All'inizio delle rivelazioni degli scandali coloniali, il ministro di agricoltura, Podbielsky – accusato di aver partecipato come capitalista alla casa fornitrice dell'esercito coloniale, Tippelskikrch e C., alla quale il Governo (di cui egli faceva parte) conferiva commissioni importanti – aveva scritto al cancelliere von Bülow, lamentandosi degli attacchi che gli erano mossi. Egli diceva: « Sono troppo vecchio, per lasciarmi coprire di contumelie; preferirei di abbandonare il Ministero ».

« Nessuno, tuttavia, considerò questa lettera come una lettera di dimissioni.

« Però il Podbielsky negò sempre recisamente di aver presentato le dimissioni: anzi, si recò, punto preoccupato, a una partita di caccia.

« Ora la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca che Podbielsky ha chiesto al principe von Bülow che voglia sottoporre le sue dimissioni all'Imperatore ».

Il giornale suddetto vede in questo fatto un energico intervento del gran cancelliere von Bülow.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce ugualmente sulle dimissioni di Podbielski con queste parole:

« Il cancelliere dell'Impero, von Bülow, aveva, da Norderney, ove è in villeggiatura, chiesto al ministro dell'agricoltura, Podbielski, delle spiegazioni circa la sua partecipazione negli affari della casa Tippelskirch di cui spesso si parlò in questi ultimi tempi. Podbielski inviò a von Bülow una risposta dettagliata, nella fine della quale domandava al cancelliere di far conoscere all'Imperatore il suo desiderio di essere dispensato dal servizio di Stato ».

* *
*

I torbidi balcanici accennano a diminuire. Il Governo bulgaro al quale le potenze mandarono numerose proteste per le persecuzioni patite dai greci in Bulgaria si adopera a prevenire altri disordini ed a riparare i danni di quelli avvenuti. Da Sofia si hanno questi telegrammi:

« Il Consiglio dei ministri ha deciso di fare rico-

struire a spese dello Stato tutte le 816 case di Anchialo distrutte dall'incendio ».

« A Filippopoli ha avuto luogo il *meeting* panbulgaro alla presenza di migliaia di persone. Non vi è stato nessun incidente. È stato approvato un ordine del giorno che invita il Governo bulgaro a rompere i rapporti diplomatici con la Grecia, a congedare tutti gli impiegati greci, a boicottare tutte le merci greche ed infine a sostenere con ogni mezzo la lotta contro i greci. Parecchi oratori rilevarono che dello stato di cose attuale in Macedonia è principalmente responsabile la Turchia.

« Dopo il *meeting* furono fatte dimostrazioni di simpatia dinanzi ad alcuni Consolati esteri. Anche in alcune città della provincia vi sono stati *meetings* antigreci. Tutto procedette calmo ».

*
* *

In occasione della visita di Root, segretario del dipartimento degli esteri degli Stati Uniti a Buenos-Aires, venne imbandito in suo onore un banchetto di quattrocento coperti, nel quale Luigi Maria Drago pronunciò un discorso che è l'illustrazione della sua dottrina, già ben nota.

Egli disse in sostanza:

« Il nostro dovere è di preservare l'integrità materiale e morale dell'America contro le minaccie e gli artificî reali da cui è circondata. La Repubblica Argentina ha proclamato l'illegalità del rimborso con la forza alle nazioni europee dei debiti pubblici, non come un principio astratto di valore accademico, ma come un principio di diplomazia americana, il quale, essendo fondato sulla giustizia, ha per iscopo di risparmiare al popolo di questo continente la calamità di un conflitto, coperto sotto la maschera di un intervento finanziario ».

Il terremoto nell'America del Sud

Alle allarmanti, incerte notizie dapprincipio diffuse fra la universale costernazione, sono susseguite quelle, purtroppo, confermanti i terribili danni e le stragi compiute dal terremoto nel Cile e nell'Argentina.

I telegrammi del diligente servizio fatto dall'*Agenzia Stefani* recano:

New-York, 18.

Il corrispondente del *Sun* telegrafa da Valparaiso che giovedì verso le 8 pom. un terremoto è stato avvertito a Valparaiso, seguito, come a San Francisco, da numerosi incendi.

Le fiamme si spingevano dalla piazza Orden verso il nord e non sono ancora spente. Molte case della *City* sono distrutte. Quasi tutte le case sono più o meno danneggiate, sia dal terremoto sia dal fuoco. Gli affari sono completamente sospesi. Le banche sono chiuse. I tubi del gas e i fili elettrici sono spezzati. Il panico è enorme. Molte famiglie fuggono dalla città. Vi sono numerosi morti e feriti.

Le scosse continuano, ma il mare è affatto calmo e le navi che si trovano nel porto di Valparaiso sono intatte. Le vie più devastate sono Gallo Bianco, via Condel e via Esmeralda. Anche i distretti ove erano le più belle residenze sono stati più o meno danneggiati.

Il *Sun* dice che la Compagnia centrale dei telegrafi del Sud-America ha ricevuto un telegramma dal suo rappresentante a Valparaiso, il quale dice che la popolazione è terrorizzata. Le case di commercio sono chiuse. Non si potrà ristabilire subito la linea da Santiago a Buenos-Ayres.

Un dispaccio da Valparaiso in data 17 dice: Senza la minima scossa preparatoria il terremoto è avvenuto iersera alle ore 8, facendo centinaia di vittime sepolte sotto le rovine.

Molte persone perirono bruciate vive prima che fosse possibile organizzare qualunque soccorso. Il fuoco è scoppiato subito dopo la prima scossa, bruciando tutte le succursali delle case di commercio della *City*. Il commercio è paralizzato.

Il panico e la costernazione sono indescrivibili. Le persone che si sono salvate non hanno potuto prestare alcun soccorso alle vittime.

Il quartiere degli affari della città è quasi interamente distrutto. Il fuoco continua furibondo mentre cade la notte. Si vedono i bagliori delle fiamme in mezzo a nubi di fumo irrespirabile. Nella notte si vede grande quantità di gente senza asilo, che erra spaventata dalla terribile calamità.

Non si è ancora nulla ricevuto da Santiago. Si teme fortemente che la situazione sia terribile come a Valparaiso.

Santiago del Cile, 18.

Il terremoto qui avvertito ebbe la durata di tre minuti e mezzo. Tutte le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte. S'ignora la gravità del disastro in altre località del paese.

A Santiago vi sono parecchi morti e feriti. Scoppiarono incendi. Il terremoto fu seguito da una abbondante pioggia. Metà degli abitanti accampano all'aperto. Il sismografo dell'osservatorio fu completamente sconquassato dalle scosse. Scene emozionanti avvengono negli ospedali e nelle carceri. Il commercio è paralizzato, il servizio ferroviario è interrotto.

Santiago del Cile, 16 (ore 8 di sera).

Gli impiegati del telegrafo dichiarano che i telegrammi presentati all'ufficio difficilmente potranno giungere alla loro destinazione. Le comunicazioni sono rotte. La luce elettrica non funziona più.

Numerose case sono crollate. Le vie sono piene di gente terrorizzata. Le scosse di terremoto continuano. Le campane suonano a stormo per chiamare la gente all'estinzione degli incendi in tutti i quartieri.

Le vie sono gremite di persone piangenti, che pregano inginocchiate.

Galveston, 18.

Il direttore della compagnia dei cavi dichiara che la trasmissione telegrafica potè farsi stamane mediante il cavo fino a Valparaiso e che le comunicazioni per la via di terra fra Buenos-Aires e Valparaiso sono interrotte.

Buenos Aires, 18.

Il direttore del telegrafo di Buenos-Aires ha ricevuto un dispaccio dal suo collega di La Paz (Bolivia), il quale annuncia che il direttore del telegrafo di Tacna gli aveva comunicato la notizia che Valparaiso era in fiamme. Le scosse di terremoto continuano sempre. La prima scossa si fece sentire sul mare che invase la costa.

Un altro dispaccio del direttore dei telegrafi di La Paz dice che nulla ha potuto sapere di Santiago del Cile. Le scosse continuano a Valparaiso e vi regna un panico indescrivibile. Un incendio si è sviluppato in piazza de Orden e si propaga con grande rapidità verso il nord.

Lo stesso dispaccio aggiunge che si conferma ufficialmente da Serena la notizia che Valparaiso è diventata un ammasso di rovine. Numerosi sono i morti ed i feriti. Una grande tempesta imperversa in mare. Il terremoto è stato avvertito fino a Tacna. A Serena si odono forti boati sotterranei. Varie altre località sono distrutte.

Un dispaccio da Ponte de Vatas annuncia che un treno proveniente da Santiago del Cile, che era atteso iersera, non è ancora giunto. Nuove scosse di terremoto si avvertono sulla costa del Cile. Iersera alle 8,40 e alle 8,50, sono state avvertite due forti scosse.

Santiago de Cile, 18.

Si annuncia ufficialmente che Valparaiso è parzialmente distrutta. Molti edifizi sono in fiamme, parecchie piccole città sono distrutte.

Buenos-Aires, 19.

Informazioni da fonte autorizzata confermano le gravi notizie del terremoto del Cile. Valparaiso è parzialmente distrutta. Questa città è stata specialmente danneggiata dalla piazza Orden fino alla piazza Prat. Il numero dei morti non è precisato: regna grande panico.

Los Andes è quasi totalmente distrutta. Il Palazzo del Governo e gli uffici pubblici sono rovinati completamente.

Le città di Quillotas, Llay-Llay, Illapel, Vallenarde e San Felipe sono distrutte, alcune totalmente ed altre parzialmente. Quillotas è ridotta un ammasso di rovine: molte persone sono perite.

Fra Santiago e Los Andes tutti i ponti ed i *tunnels* della ferrovia sono demoliti.

Si attribuisce l'origine della scossa ad un vulcano situato presso Yani Los Andes.

Buenos-Aires, 19.

Si ha da Santiago (Chili): Profughi provenienti da Valparaiso raccontano che il disastro prodotto dal terremoto è stato terribile. Quasi tutti gli edifici sono crollati. Vi sarebbero 10,000 morti. Le vie sono scomparse. Gli incendi prodottisi in vari punti hanno aggravato l'orrore della catastrofe. Sessantamila profughi si trovano sulle colline. Mancarono i mezzi per combattere l'incendio. Gli edifici dell'arsenale, della scuola navale, della dogana, del dipartimento marittimo e della Banca del Cile sono crollati.

Si crede però che questi particolari siano esagerati a causa del panico.

Londra, 19.

Si hanno i seguenti particolari sul terremoto di Valparaiso:

Nessun treno è arrivato nè partito dopo la prima scossa. Tutti i *tunnels* sono ostruiti; i binari sono contorti ed impraticabili. Le scosse di terremoto sono state due, entrambi terribili; la seconda che susseguì immediatamente alla prima, completò la distribuzione. La giornata era stata straordinariamente calma e piacevole.

Alle ore 8 improvvisamente fu avvertita un'oscillazione ondulatoria, poi un urto così potente che intere file di case precipitarono nel periodo di alcuni secondi. Immediatamente scoppiarono incendi nel quartiere degli affari, e, prima della mezzanotte di giovedì, alcuni incendi scoppiati nella sezione Bellavista mostrarono che anche quella parte della città era condannata. Sembra che le conseguenze delle scosse siano state più gravi pel fatto che la città è costruita su una formazione di granito e *gneiss*.

Nei dintorni della città si sono prodotte numerose frane.

Santiago, 19.

Si annunzia che a Valparaiso vi sono 5000 morti.

I particolari giungono incompleti; le comunicazioni sono interrotte.

A Santiago vi sono 30 morti. I danni materiali sono calcolati a due milioni.

New-York, 19.

Un dispaccio da Galveston, nel Texas, dice che l'impiegato addetto al cavo fra Valparaiso e Galveston mantenne i contatti fino alla chiusura dell'ufficio di Valparaiso, durante la notte.

Scosse intermittenti hanno avuto luogo durante tutta la giornata mettendo spesso in moto gli apparecchi. Regna grande confusione.

Parecchie case sono state demolite completamente. Si crede che vi sia un numero notevole di vittime.

Le linee attraverso le Cordigliere delle Ande sono distrutte.

Le comunicazioni col sud sono tagliate.

La chiusura dell'ufficio telegrafico di Valparaiso durante la notte è anormale, perchè ordinariamente l'ufficio non si chiude che la domenica.

Buenos Aires, 19.

Forti circuiti si sono prodotti sulle linee delle tramvie e nei fili telegrafici di Valparaiso. La città è immersa nell'oscurità.

Vi sono state scene strazianti negli ospedali e nelle prigioni. I detenuti hanno tentato di fuggire; i guardiani sono stati costretti a tirare in aria per intimidirli.

Tutte le linee tramviarie nella zona centrale sono interrotte. A San Fedipe e Los Andes il commercio ha subito gravi danni.

A Santiago del Cile gli edifizi del Congresso, dell'Intendenza municipale, della scuola normale, dei tribunali, della scuola professionale, della Legazione del Perù, la casa di abitazione dell'ex presidente Riesco, il mercato centrale e la Prefettura di polizia sono gravemente danneggiati.

L'ufficio centrale del telegrafo è inabitabile.

Il panico continua a regnare. Nessuno si ritiene al sicuro.

Parigi, 19.

Il *Petit Parisien* ha da New-York:

Secondo dispacci ricevuti da Lima centinaia di abitanti sarebbero morti a Valparaiso e i danni materiali ascenderebbero a molte centinaia di milioni. La città di Ligua è distrutta completamente.

Nessun telegramma ufficiale sulla catastrofe è giunto a Washington.

I telegrammi privati che giungono qui si limitano a rassicurare parenti e amici. I dispacci sono concepiti per esempio così: « Siamo salvi » ovvero: « Siamo scampati dal pericolo ». Questa è la formula ordinaria dei telegrammi.

In tali condizioni è impossibile aver notizie positive o cifre esatte.

Buenos Aires, 19.

Si ha da Santiago che il municipio ha ordinato un'ispezione agli edifizi e la distribuzione di soccorsi. Finora si sa che Rangagua, Melipilla e Llay-Llay sono quasi interamente distrutte.

Mancano notizie del resto del paese. L'ansietà della popolazione è al colmo.

Le ultime notizie dicono che gli edifizi di Casa Blanca sono interamente crollati.

Un viaggiatore ha raccontato che presso Las Vegas, situata circa a metà strada fra Santiago e Valparaiso, un treno fu scosso violentemente ed uscì dal binario. La macchina si fermò; i viaggiatori rimasero atterriti. Le linee del nord sono danneggiate, come anche la linea di Talca.

Buenos Aires, 19.

Si conferma che Llay-Llay (Cile) si trova quasi in rovina in seguito al terremoto.

***

A rassicurare, relativamente, gli animi, altri susseguenti telegrammi diminuiscono in parte la immensa disastrosità avvenuta oltre Oceano.

Telegrafano da Buenos Aires, 19:

« Le notizie date dai viaggiatori circa il terremoto di Valparaiso sarebbero fortemente esagerate.

Secondo informazioni sicure, un ufficiale ed un commerciante italiano recentemente giunti dicono che il numero delle vittime non supera il centinaio. Fra esse vi sono molti personaggi distinti. Un impiegato del telegrafo ha trasmesso notizie identiche da Salto, località vicino a Valparaiso. Si conferma che gli incendi scoppiarono nel quartiere di Almendral e si conferma anche il crollo dell'edificio della Banca ispano-italiana ».

Buenos Aires, 19.

Si ha da Santiago: Le notizie inviate sommariamente al Governo circa la situazione di Valparaiso non confermano tutti i particolari ricevuti sinora. Si sa nondimeno che numerosi incendi sono scoppiati nel quartiere di Almendral e che numerose case sono crollate nei quartieri del porto.

Il sindaco di Valparaiso dichiara che ignora il numero delle vittime, ma suppone che siano numerose.

I pompieri di Santiago sono partiti con treno speciale per Valparaiso per partecipare all'opera di estinzione degli incendi.

Si assicura che le dogane bruciano.

Parigi, 18.

Il *Temps* conferma che il console del Cile ha raccolto a Parigi varie informazioni da diverse fonti commerciali che riducono a minime proporzioni la catastrofe di Valparaiso. Soltanto qualche quartiere della città sarebbe distrutto.

***

Ai fenomeni tellurici si sono accoppiati anche quelli marini. Un telegramma da Honolulu in data 18, reca:

Si ha da Hawai, Mini ed Hilo, mediante il telegrafo senza fili, che una tromba marina dell'altezza di cinque piedi, si è prodotta in seguito ad una straordinaria perturbazione manifestatasi alla superficie delle acque nella baia di Malacca. All'isola di Mini le onde hanno raggiunto l'altezza di dodici piedi. Il terremoto avvenuto nell'America meridionale trent'anni fa fu accompagnato dagli stessi fenomeni.

***

Le ultime notizie da Valparaiso recano che il panico nella popolazione comincia a cessare, ma la situazione nel quartiere di Almendral è orribile.

In via Victoria non vi è più in piedi alcuna casa.

Le feste che dovevano aver luogo in tutto il Cile per l'elezione di Pedro Montt a presidente della Repubblica sono state soppresse ed i fondi che erano stati versati saranno erogati a favore delle vittime.

Il Governo cileno ha ordinato alle navi da guerra che si trovano a Talcahuano di portare a Valparaiso i viveri necessari ai bisognosi.

La popolazione, abbattutissima, attende ansiosamente il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie per recarsi in altri paesi.

***

S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, non appena avuta ieri notizia del disastro da cui fu colpito il Chilì, telegrafò al R. ministro a Santiago perchè esprimesse ufficialmente le condoglianze del nostro Governo e desse sicure e particolareggiate informazioni.

Finora non è pervenuta alcuna risposta. È arrivato invece alla Consulta un telegramma del R. console in Valparaiso che dice essere grave la rovina e distrutta la casa dove aveva sede il Consolato italiano.

Il R. console è stato autorizzato per telegrafo a soccorrere, anche largamente, i nostri connazionali bisognosi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Al telegramma inviato dal sindaco di Roma per l'onomastico di S. M. la Regina al Gentiluomo di Corte di servizio di S. M., fu risposto col seguente:

Sindaco Roma,

S. M. la Regina mi affida l'espressione dei più vivi ringraziamenti per gli augurî ond'Ella era interprete. Con essi la cittadinanza romana confermava sentimenti noti e cari alla Maestà Sua per la profonda e sollecita devozione che sempre li ispira.

Gentiluomo di Corte di servizio
conte *Lodovico Guicciardini*.

S. E. il presidente del Senato inviò il seguente telegramma:

« All'ill.ma signora contessa Guicciardini, Dama di S. M. la Regina.

Alla graziosa Regina Elena, gioia dell'Augusto Consorte e dei figli, vivente nella gratitudine dei poveri e nel cuore di tutti gli italiani, a nome del Senato e mio mando con reverente affetto, nel suo giorno onomastico, i più fervidi augurî di ogni vero bene.

Voglia, signora contessa, trasmettere a S. M. la nostra bene amata Sovrana questi sentimenti sgorganti da cuori devoti e fedeli.

Canonico ».

S. M. la Regina ha così risposto:

« S. E. Canonico, presidente del Senato.

Ai gentili e graditissimi augurî da V. E. inviatimi a nome del Senato del Regno e suoi, rispondono i miei sentimenti di viva soddisfazione e di gratitudine. Ne dirigo a lei la espressione col desiderio che se ne renda interprete verso la Camera vitalizia.

Elena ».

Hanno inviato da Roma telegrammi augurali per la lieta ricorrenza la Prefettura, la Deputazione provinciale, la Camera di commercio, la Congregazione di carità, l' Istituto nazionale « Umberto e Margherita di Savoia », numerose associazioni ecc. ecc.

Notizie dalle provincie recano che l' onomastico di S. M. la Regina Elena è stato festeggiato dappertutto. In tutte le città del Regno gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati e alla sera illuminati. I concerti suonarono sulle pubbliche piazze. Autorità, enti ed istituti inviarono alla Regina dispacci di omaggio e di augurî.

Per le feste di Torino. — S. E. il ministro della guerra ha disposto perchè alla prossima solenne cerimonia commemorativa della vittoria di Torino siano inviate alcune rappresentanze dei corpi che parteciparono alla memoranda battaglia.

Le rappresentanze, delle quali assumerà la direzione il maggiore generale Camerana, comandante della brigata granatieri di Sardegna, sono così costituite: rappresentanze dei reggimenti e delle brigate: granatieri, Re, Piemonte, Pinerolo, Aosta, Casale; dei reggimenti di cavalleria Piemonte Reale, Genova e Savoja cavalleria, del comandante del 1° reggimento artiglieria di fortezza e di ufficiali del 5° artiglieria da campagna.

Il Ministero ha poi disposto perchè nel giorno della commemorazione siano eseguite salve d'artiglieria e sia inalberata sul maschio della cittadella la bandiera nazionale.

Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Il Comitato centrale del pio istituto ha in recente riunione approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1904-905 con un avanzo di L. 8984.84; il conto del patrimonio con un aumento di L. 5141.04 alla fine del medesimo esercizio in confronto di quello precedente, nonchè il bilancio di previsione per l'esercizio venturo 1906-907 con un avanzo di L. 10,200.

Il Consiglio di amministrazione, poi, ha accordato parecchi assegni.

Il Congresso nazionale fra impiegati dei comuni, provincie ed opere pie. — Il Congresso venne posticipato di due giorni onde non farlo coincidere con altri convegni numerosi, che avrebbero reso difficile la provvista degli alloggi.

Esso si terrà irrevocabilmente in Milano, dal 4 all'8 settembre 1906 per lo svolgimento d'un importante ordine del giorno nel quale ai temi d'indole generale o d'interesse di classe seguono quelli d'indole scientifica, i più importanti che interessino le aziende pubbliche locali in quest'ora che volge.

Il Comitato esecutivo partecipa poi che ben 54 associazioni delle 69 provincie hanno aderito e saranno rappresentate, che diverse relazioni sono già in stampa, che il contributo di sole lire due (da inviarsi con cartolina-vaglia al Comitato in Milano, via Orso, 16) dà diritto alle relazioni ed agli atti, che diversi ricevimenti, omaggi e distinte facilitazioni saranno accordate ai congressisti, che gli alloggi vennero già accaparrati a prezzi da L. 1 ogni notte-letto in più, che continuamente arrivano pubblicazioni per la Esposizione di lavori degli impiegati aderenti, e che infine l'organizzazione completa assicura dell'esito del Congresso.

Il sindaco di Milano, sen. Ponti, ha accettata la presidenza onoraria del Congresso.

Beneficenza. — Il prof. Davide Besso, morto testè a Frascati, ha lasciato 7500 lire al comune di Trieste, sua città nativa, per borse di studio, 4500 alla Lega Nazionale, 2000 al fondo per il monumento a Dante a Trieste, 3000 all'Università popolare, 700 ad altre istituzioni di beneficenza.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente agosto reca:

Nell'Alta Italia la trebbiatura è finita; continua ancora in alcune altre parti. In complesso il raccolto del grano è stato soddisfacente. Il granoturco è ovunque rigoglioso e promettente.

La vite è in buone condizioni; soltanto in ristrette regioni è lievemente danneggiata dalla peronospora e dall'oidio. La canapa e le barbabietole promettono un buon raccolto.

Nel Mezzogiorno il raccolto delle frutta è scarso.

I danni del maltempo. — Iermattina, ad Ancona, imperversò un furioso temporale. Il mare era agitatissimo. Alcune barche corsero serio pericolo di esser sommerse. Alcune altre si sono infrante sugli scogli.

Si ignora la sorte di quattro barchetti.

Notizie da Numana recano che due barche peschereccie capovolsero: non si conosce la sorte dell'equipaggio.

La torpediniera *68* partì per operare il salvataggio.

*** Ulteriori notizie da Ancona recano che il mare continua ad essere molto agitato.

Sulla spiaggia di Sinigaglia sono stati gittati i cadaveri dei marinai Antonio Pompei e Ferdinando Tesei e di un giovanetto non identificato, oltre frammenti di barche. I marinai periti appartenevano alla barca *Sirio*, capovoltasi durante la tempesta di ieri.

Sono scomparse altre tre barche con sette marinai.

Si teme che sieno annegati.

Il cielo si è rasserenato.

Nelle riviste. — L'*Illustrazione italiana* nel suo numero 33 del 19 corr. dedica parte del testo in memoria del compianto pubblicista L. A. Vassallo (*Gandolin*); ne pubblica pure il ritratto.

Artistiche sono le illustrazioni di alcuni fra i più salienti fatti della settimana decorsa.

*** Il numero 21° della *Rivista agricola*, la pregevole pubblicazione diretta dal cav. C. A. Cortina contiene: « Dall'agricoltura alla Minerva Un programma dell'on. Rava » (C. A. Cortina). — « L'assicurazione dei contadini contro gli infortuni sul lavoro » (dott. Alessandro Cantono). — « Dal Tavoliere al Gargano » (ing. Silvio De Julio) ed altri importanti scritti d'indole economica, commerciale, ecc., nonchè una ben riuscita rubrica di notizie, consigli, ecc.

Marina militare. — La torpediniera *Sirio* è giunta a Saline di Hyeres e ne è ripartita per Cartagena. — La *Fieramosca* è partita da Port-of-Spain per Kingston. — La *Governolo* è partita da Porto-Said per Venezia.

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è giunto l'altro ieri a Rio Janeiro. — Da Montevideo è partito per il Brasile e l'Europa il *Liguria*, della N. G. I. — È giunto a New-York il *Sicilia* della stessa Società. — Da Bombay è partito per Aden il *Catania*, pure della N. G. I. — È giunto ad Avana l'*Antonio Lopez*, della T. B. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è giunto a Genova.

— Proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa, è giunto a Trinidad ed ha proseguito ieri, diretto a La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Porto Columbia, Porto Limon e Colon, il piroscafo *Washington*, della Società la Veloce.

ESTERO.

Importazione agricola in Germania. — A dare una idea del consumo della piazza di Berlino in frutta fresche, uva da tavola, ortaglie ed agrumi di provenienza italiana, in un anno normale, servano le seguenti cifre che si riferiscono al 1905.

L'anno scorso Berlino ha consumato:

500 vagoni di patate di Napoli, delle Puglie, di Albano, Bologna, Firenze, Chioggia, Liguria.

500 vagoni di cavolifiori di Napoli, Firenze, Pisa, Jesi;

300 vagoni di pomidoro, fagiuolini e piselli di Napoli, Puglie ecc.;

800 vagoni di frutta fresche (pere, susine, ciliege, albicocche pesche) di Napoli, Firenze, Puglie, Romagna, Verona, Liguria ecc.

400 vagoni di mele del Piemonte, Napoletano, Abruzzi ecc.;

800 vagoni di uva da tavola delle Puglie, Abruzzi, Toscana, Bologna, Piacenza, Verona ecc.;

1200 vagoni di aranci e limoni della Sicilia, spediti per mare via Amburgo.

Queste cifre dimostrano l'importanza del mercato di Berlino per l'esportazione agricola italiana.

Il Canale di Panama. — Informazioni da Washington assicurano che i lavori del Canale di Panama permetteranno presto di valersi largamente della mano d'opera cinese. Sono stati preparati contratti per 2500 *coolies* e l'arruolamento si fa assai attivamente.

I cinesi debbono sostituire la mano d'opera della Giamaica che non si mostra abbastanza resistente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — Alcuni capi di Missioni estere, avendo chiesto un'udienza dal Sultano dopo il *Selamelik* di ieri vennero informati dall'Yldiz Kiosk che si ignorava se il Sultano, quantunque completamente ristabilito, avrebbe concesso udienze, e fu aggiunto che ne sarebbero stati telegraficamente informati. Tale comunicazione essendo però mancata, i diplomatici non assistettero alla cerimonia del *Selamelik*.

PARIGI, 18. — L'*Intransigeant* ha da Pietroburgo: Un telegramma da Teheran giunto oggi annuncia che lo Scià di Persia è agli estremi. La voce della sua morte, corsa pure alla capitale, non potè essere confermata. Si teme che lo Scià soccomba da un momento all'altro.

COSTANTINOPOLI, 18. — Ieri assistettero al *Selamelik* i rappresentanti diplomatici degli stati Balcanici e della Spagna. Il Sul-

tano aveva ancora l'aspetto alquanto sofferente, ma recandosi alla Moschea per la cerimonia, guidò egli stesso la vettura, come di solito. La popolazione e le truppe fecero al Sultano grandi ovazioni. Il Sultano hà fatto distribuire danaro alle truppe.

VARSAVIA, 18. — Il governatore generale, Skalow, è stato oggetto di un attentato nel pomeriggio.

Mentre egli attraversava in vettura la via Nacolinska, poco dopo le 4 pom., sono state lanciate contro di lui tre bombe, di cui una è scoppiata.

Skalow è rimasto illeso.

VIENNA, 18. — Il genetliaco dell'Imperatore è stato festeggiato solennemente in tutta l'Austria-Ungheria con funzioni religiose ed altre cerimonie.

A Marienbad il Re Edoardo ed il principe di Bulgaria hanno assistito ad una cerimonia religiosa celebrata nella chiesa cattolica.

Il Re Edoardo offre stasera un pranzo di gala.

Al pranzo di gala dato dal Re Edoardo per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re d'Inghilterra ha fatto un brindisi alla salute dell'Imperatore ed ha espresso l'augurio che egli regni ancora molti anni in ottima salute per la felicità e la prosperità del suo grande impero.

VARSAVIA, 18. — Si hanno i seguenti particolari sull'odierno attentato contro il governatore generale:

Alle ore 4 pom., in via Nacolinska, tre bombe sono state gettate da un balcone del terzo piano di una casa nella vettura del governatore generale.

Due di esse sono scoppiate, senza recare danni, nella parte posteriore della vettura.

L'esplosione della terza bomba ha spezzato tutti i vetri delle case vicine. I gendarmi hanno circondato e perquisito le abitazioni del casamento senza però scoprire i colpevoli.

Da una inchiesta subito fatta risulta che alcuni giovanotti giunsero nella casa pochi minuti prima dell'attentato e, impugnando le rivoltelle, intimarono ai locatari di sloggiare immediatamente. I locatari fuggirono. Poco dopo passò la vettura del governatore generale.

La polizia rinvenne nel balcone una quarta bomba non esplosa.

VIENNA, 18. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha nominato il Re di Danimarca capo del 75° reggimento di fanteria, il granduca Sergio Michailovich capo del 1° reggimento d'artiglieria ed il granduca Guglielmo di Lussemburgo capo del 15° reggimento di fanteria.

SOFIA, 18. — Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti una circolare nella quale l'invita a mettersi d'accordo colle autorità militari per prevenire e reprimere severamente i disordini che compromettano la buona reputazione del paese.

I *meetings* anti-ellenici potranno essere permessi, ma i loro organizzatori saranno ritenuti personalmente responsabili di tutte le violenze che fossero commesse.

PIETROBURGO, 18. — Si annuncia che un governo centrale sarà creato a Iusovica con giurisdizione civile e militare sul governo di Ekateringslaw e sulle provincie del Don.

Questa misura è stata presa specialmente per ottenere un rapido ristabilimento dell'ordine in quelle regioni.

PIETROBURGO, 18. — Si ha da Tiflis che vi furono oggi violenti conflitti nel distretto di Yeyanshir.

Una colonna volante di cavalleria, agli ordini del colonnello Faverne, era impegnata in uno scontro con una numerosa banda di tartari. Questi subirono forti perdite. La colonna Faverne ebbe sei morti.

La cavalleria occupa ora il villaggio di Adjara, ove si attende da un momento all'altro un attacco dei tartari.

Questi massacrarono tutti i viaggiatori di una diligenza postale che avevano recentemente fatti prigionieri.

Tutti i treni viaggiatori del Caucaso sono scortati da distaccamenti di truppe.

I giornali della sera annunciano l'arrivo di un caccia-torpediniere a Reval, con due falle nello scompartimento delle munizioni. La nave entrerà in bacino.

Truppe e polizia percorrono tutta la regione di Pskow, ma non hanno potuto ancora trovare le traccie dell'autore del furto alla Banca di Mosca, fuggito ieri, mentre veniva tradotto a Pietroburgo. È stata messa una forte taglia per la sua cattura.

VARSAVIA, 18. — In seguito all'attentato di oggi, il governatore generale, che già era stato colpito da prostrazione nervosa, è divenuto sordo dall'orecchio sinistro.

Le pattuglie di truppe che perlustrano le vie della città sono state rinforzate con artiglieria.

La proclamazione dello stato d'assedio sarebbe imminente.

CRONSTADT, 18. — Il Consiglio di guerra ha condannato dieci ammutinati alla pena di morte e 122 ai lavori forzati. Quindici sono stati assolti.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella rassegna settimanale scrive:

L'intervista dell'imperatore Guglielmo e del Re Edoardo ha lasciato soddisfacenti impressioni nelle due parti. I colloqui dei Monarchi sono stati animati da spirito amichevole e cordiale. Sono state pure discusse tra essi le grandi questioni della politica con uno spirito che sarà vantaggioso alla pace dell'Europa.

TRIESTE, 19. — Il governatore principe di Hohenlohe ha offerto iersera un pranzo in occasione del genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Vi ha assistito anche l'ammiraglio Lambton, comandante la squadra inglese.

Il principe di Hohenlohe ha brindato alla salute dell'imperatore ed ha rilevato che la festa era specialmente rallegrata dalla squadra inglese, ospite così gradita, che riafferma l'amicizia dei Sovrani e dei popoli dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria.

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Ier l'altro avvenne un conflitto fra le guarnigioni di tre *blochkaus* turchi e le truppe della frontiera bulgara.

I bulgari ebbero tre morti. Si ignora il numero dei feriti da ambo le parti.

LISBONA, 19. — Oggi hanno luogo nel Portogallo le elezioni legislative pel Congresso.

La concentrazione liberale che comprende candidati ministeriali e progressisti avrà una grande maggioranza.

I conservatori conquisteranno una ventina di seggi.

PIETROBURGO 19. — La Famiglia imperiale ha lasciato Krasnoje Selo per ritornare a Peterhof.

Il Consiglio dei ministri ha consacrato la prima seduta alla elaborazione di un programma politico e all'esame di progetti di legge che dovranno essere presentati alla Duma.

Il Consiglio nelle prossime sedute esaminerà i provvedimenti di prendersi prima della riconvocazione della Duma.

SOUTHAMPTON, 19. — I Sovrani di Spagna sono giunti stamane in treno e si sono imbarcati nel loro *yacht*.

CRONSTADT, 19. — Il Consiglio di guerra che giudica gli ammutinati di Cronstadt comincia oggi il processo contro il secondo gruppo di accusati tra i quali si trova l'ex deputato Onipko.

TEHERAN, 19. — Oggi alla presenza del clero tornato dall'esi-

lio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'edificio ove si terranno le sedute del Parlamento.

PIETROBURGO, 19. — Lo Czar, la Czarina ed i principi imperiali sono tornati a Peterhof venendo da Krasnoje Selo, ove sono terminate le manovre.

VARSAVIA, 19. — I rivoluzionari volendo obbligare il governatore generale ad uscire dal palazzo sono ricorsi ad uno strattagemma.

Qualche giorno fa un individuo che portava l'uniforme di ufficiale di fanteria si recò al consolato tedesco, litigò col vice console e lo schiaffeggiò obbligando così il governatore generale a recarsi ieri personalmente a fare le scuse.

I rivoluzionari si affrettarono ad affittare un appartamento in una casa vicina al consolato e gettarono le bombe sulla vettura del governatore appena comparve.

La polizia avendo appreso che una giovinetta bionda lanciò le bombe arrestò inutilmente tutte le bionde del quartiere.

CARTAGENA, 20. — La prua del *Sirio*, che era restata finora incastrata fra gli scogli, è affondata. Più che trenta braccia di acqua la ricoprono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752 63.
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	SW
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo
Termometro centigrado	massimo 27.8.
	minimo 18.9.
Pioggia in 24 ore	gocce

19 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 770 sul golfo di Guascogna, minima di 750 sul golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. sull'alta Italia, disceso intorno a 1 mm. altrove; temperatura diminuita notabilmente; quà e là venti forti, numerosi temporali in val Padana e medio versante Adriatico; qualche pioggiarella altrove.

Barometro: minimo a 756 sul basso Adriatico, massimo a 760 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo in gran parte sereno sull'alta Italia, nuvoloso altrove, con pioggie e temporali; mare agitato specialmente l'Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	sereno	mosso	28 0	15 3
Genova	sereno	calmo	26 9	20 2
Massa Carrara ...	sereno	legg. mosso	27 5	18 0
Cuneo	sereno	—	25 2	13 9
Torino	sereno	—	24 3	14 0
Alessandria	sereno	—	29 0	14 4
Novara	sereno	—	29 0	21 0
Domodossola	sereno	—	26 3	11 3
Pavia	sereno	—	27 2	11 2
Milano	1/4 coperto	—	28 0	14 4
Sondrio	1/4 coperto	—	25 0	10 0
Bergamo	sereno	—	23 6	13 2
Brescia	sereno	—	25 4	13 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	26 0	15 0
Verona	sereno	—	26 0	14 7
Belluno	coperto	—	22 2	11 2
Udine	piovoso	—	24 2	13 7
Treviso	coperto	—	26 0	12 6
Venezia	temporalesco	molto agitato	24 6	13 8
Padova	coperto	—	24 6	13 6
Rovigo	3/4 coperto	—	25 8	15 5
Piacenza	sereno	—	24 9	12 1
Parma	sereno	—	26 7	13 0
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	26 0	17 5
Modena	1/2 coperto	—	26 1	14 8
Ferrara	1/4 coperto	—	25 0	13 0
Bologna	1/2 coperto	—	25 2	13 9
Ravenna	coperto	—	25 0	12 6
Forlì	coperto	—	26 4	13 6
Pesaro	coperto	tempestoso	26 0	16 0
Ancona	temporalesco	molto agitato	27 2	16 0
Urbino	coperto	—	26 3	12 2
Macerata	1/2 coperto	—	27 9	14 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	30 0	18 5
Perugia	1/4 coperto	—	27 4	12 5
Camerino	3/4 coperto	—	25 8	10 0
Lucca	1/2 coperto	—	27 7	17 2
Pisa	1/2 coperto	—	26 7	16 0
Livorno	1/4 coperto	mosso	25 7	18 5
Firenze	1/2 coperto	—	[illegible] 8	17 0
Arezzo	1/2 coperto	—	27 8	13 2
Siena	sereno	—	25 6	16 6
Grosseto	3/4 coperto	—	32 0	17 0
Roma	3/4 coperto	—	29 1	18 9
Teramo	1/4 coperto	—	28 4	18 2
Chieti	1/2 coperto	—	26 4	18 8
Aquila	1/2 coperto	—	25 4	14 6
Agnone	1/2 coperto	—	24 1	15 0
Foggia	1/4 coperto	—	32 1	20 0
Bari	1/2 coperto	calmo	29 7	18 8
Lecce	sereno	—	32 8	21 4
Caserta	3/4 coperto	—	29 5	18 9
Napoli	3/4 coperto	mosso	25 7	20 8
Benevento	coperto	—	27 8	17 5
Avellino	1/2 coperto	—	25 0	17 0
Caggiano	3/4 coperto	—	25 2	15 0
Potenza	1/2 coperto	—	23 0	14 6
Cosenza	1/2 coperto	—	29 8	20 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 0	14 2
Reggio Calabria ..	sereno	legg. mosso	30 2	23 0
Trapani	sereno	calmo	28 2	22 8
Palermo	sereno	calmo	32 1	19 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	28 4	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 2	24 2
Messina	1/4 coperto	calmo	31 6	23 3
Catania	sereno	calmo	31 1	22 7
Siracusa	sereno	calmo	30 7	23 8
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	29 8	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 4	15 3

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*